

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 38 del 21-09-2022

Supplemento n. 149

mercoledì, 21 settembre 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	3
Direzione Attività Produttive - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese	
DECRETO 2 settembre 2022, n. 17806 - certificato il 9 settembre 2022	
Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) - Approvazione del Bando per Progetti di economia collaborativa attraverso il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari e assunzione degli impegni di spesa.	
.....	4



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Responsabile di settore Angelo MARCOTULLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8660 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17806 - Data adozione: 02/09/2022

Oggetto: Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, "Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) - Approvazione del Bando per "Progetti di economia collaborativa attraverso il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" e assunzione degli impegni di spesa

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/09/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD019422

IL DIRIGENTE

Vista la L.r. 28 dicembre 2005 n. 73 che, all'art. 11 bis, prevede la realizzazione da parte della Regione di interventi a sostegno delle cooperative di comunità che abbiano finalità di organizzare e gestire attività di rilevanza sociale ed ambientale al fine di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali;

Vista la L.r. 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" ed in particolare l'art 1 comma 3, che prevede interventi di sostegno a favore della cooperazione;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che ha disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione";

Vista la DGR n. 388 del 11.04.2022 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n.8" e nello specifico la Linea 3.1.1. Sub Azione a4) - Promuovere la competitività delle PMI, Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa";

Vista la DGR 909 del 1.08.2022 con cui si è provveduto a:

- a) approvare gli elementi essenziali del bando per il "Sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari." a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4);
- b) destinare all'attuazione del bando complessivi Euro 1.800.504,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 e ad assumere le relative prenotazioni sui pertinenti capitoli di spesa;
- c) dare mandato allo scrivente Settore di provvedere all'approvazione del bando regionale il attuativo;
- d) stabilire che la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana è affidata a Sviluppo Toscana S.p.A. quale organismo intermedio;

Visto il Piano di Attività 2022 approvato con Delibera di GR n. 371/2022 e da ultimo la DGR n. 836/2022 "L.R. n. 28/2008. Secondo aggiornamento infrannuale del Piano attività 2022 di Sviluppo Toscana S.p.A.;

Dato atto che la gestione dell'attività "Assistenza tecnica ASSE 3 POR FESR TOSCANA 2014-2020 Azione 3.1.1. a4 – Interventi TF Covid-19 - SOSTEGNO ALLE COOPERATIVE DI COMUNITA' DI CUI ALL'ART.11 BIS L.R. 73/2005 - Bando approvato con DD 13964/2020" di cui al presente atto è compresa nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A., di cui alla suddetta DGR 371/2022, attività n. 15 dell'allegato F per l'annualità 2022 e attività n. 28 dell'allegato A per l'anno 2023;

Dato atto, in ottemperanza alla Circolare n. 305395/18 della Direzione Programmazione e Bilancio, della somma assegnata alla Regione Toscana come da Piano Finanziario POR Fesr 2014-2020, l'allineamento con le relative scritture di entrata verrà effettuato sulla base di estrazioni periodiche e comunicazione ai singoli settori competenti sul bilancio finanziario gestionale 2022/2024;

Dato atto che la copertura degli oneri di gestione è assicurata dagli impegni assunti sul capitolo 52971/U per l'annualità 2022 come approvato con DD n. 8232 del 3.05.2022;

Richiamata la convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. (Cod. Fisc. 00566850459), per la gestione dell'Azione 3.1.1. a 4 POR FESR 2014-2020, approvata con DD n. 17244 del 26.10.2020, sottoscritta in data 30.10.2020;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del "Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari" a valere sulla Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, "Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa, che si compone dei seguenti documenti:

- Allegato 1- Bando;
- Allegato A - Scheda anagrafica;
- Allegato B - Scheda progetto;
- Allegato C - Modalità di accesso e creazione domande;
- Allegato D - Modello di domanda e dichiarazioni;
- Allegato E - Schema di fidejussione;
- Allegato F - Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

Dato atto che il bando approvato con il presente atto è gestito con modalità a sportello e che, ai sensi del paragrafo 3.3., sono consentite spese già realizzate a partire dal 31.08.2021 ed è prevista che la durata dei progetti sia, di norma, pari a 16 mesi dalla data di avvio, e che pertanto si ritiene opportuno, coerentemente con il cronoprogramma di spesa del POR FESR 2014-2020, assumere gli impegni di spesa di seguito specificati: Euro 1.800.504,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, tipo di stanziamento: competenza pura, così ripartito:

- capitolo 11481 - Euro 900.252,00 (quota UE) a valere sulla prenotazione n.20221001;
- capitolo 11482 - Euro 630.176,40 (quota Stato) a valere sulla prenotazione n.20221002;
- capitolo 11483 - Euro 270.075,60 (quota Regione) a valere sulla prenotazione n.20221003;

Di rimandare a successivi atti le liquidazioni dei suddetti impegni di spesa a seguito dell'esigibilità della spesa, come da avanzamento dell'attività di istruttoria di ammissibilità a cura dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. ai sensi dell'art. 44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;

Vista la Legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.r. 20/2008";

Visto il D.lgs.118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2022 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

DECRETA

1. di approvare il “Bando per il sostegno all’innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari” nell’ambito della Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020 Sub Azione a4) - Promuovere la competitività delle PMI, Sostegno alle cooperative di comunità di cui all’art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa.” come di seguito dettagliato:
 - Allegato 1- Bando;
 - Allegato A - Scheda anagrafica;
 - Allegato B - Scheda progetto;
 - Allegato C - Modalità di accesso e creazione domande;
 - Allegato D - Modello di domanda e dichiarazioni;
 - Allegato E - Schema di fidejussione;
 - Allegato F - Disposizioni di dettaglio sull’ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione
2. di stabilire la data di apertura del bando al 26/09/2022 ore 14,00 tramite accesso al portale di Sviluppo Toscana;
3. di impegnare a favore dell’organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. l’importo di Euro 1.800.504,00 a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022 tipo di stanziamento puro, così ripartito:
 - Euro 900.252,00 (quota UE) sul capitolo sul 11481 a valere sulla prenotazione n.20221001;
 - Euro 630.176,40 (quota Stato) sul capitolo 11482 a valere sulla prenotazione n.20221002;
 - Euro 270.075,60 (quota Regione) sul capitolo 11483 a valere sulla prenotazione n.20221003.
4. di rimandare a successivi atti la liquidazione dei suddetti importi secondo l’effettiva esigibilità della spesa ai sensi dell’art. 44 e 45 del Regolamento emanato con DPGR n. 61/R/2001 in quanto compatibile con il D.lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati;
5. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A. e all’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 7

- 1** **BANDO**
e3f30385caf57f54d813a31bc55494b2711258a369bba8ab61c0d8cf7d104c47
- A** **SCHEDE ANAGRAFICA**
b348c8d82714caa765dfe000d13cd4fba419a7f10296de588fc26a4c85353c86
- B** **SCHEDE PROGETTO**
11f724352ad5bb3bf14c80634a075033a593b8e6589636da264aaeb13c75eb24
- C** **MODALITA' DI ACCESSO AL PORTALE DI ST**
07b64e1dde5bd2ca5e1a6535f099fe75cc6a5a8367b063d7162004df85a6759d
- D** **DICHIARAZIONI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**
d3c9154a244ae4fb5c0f90400c9b107ffd74bf8d165bb5e73e93ffa9de6f5ad6
- E** **SCHEMA FIDEJUSSIONE**
179b1f1ef0d0385fcc3565a7ff044fce72120469c084c2ce5b92552065e02e36
- F** **SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**
34f18594c62bc2078ae9b0406c5f50061d12e014221dd474b9115602b824b05e

AII 1**REGIONE TOSCANA - POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1 sub a4)****Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari.**

INDICE**1. FINALITÀ E RISORSE**

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Dotazione finanziaria

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 2.1 Destinatari/Beneficiari
- 2.2 Requisiti di ammissibilità
- 2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità
- 2.4. Requisiti le aggregazioni e partenariati e per le cooperative da costituire

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

- 3.1 Progetti ammissibili
- 3.2 Massimali di investimento e intensità dell'agevolazione
- 3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto
- 3.4 Spese ammissibili
- 3.5 Cumulo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 Organismo Intermedio
- 4.2 Presentazione della domanda
- 4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

- 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
- 5.2 Istruttoria di ammissibilità
- 5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio
- 5.4 Cause d'inammissibilità
- 5.5 Criteri di selezione
- 5.6 Concessione dell'agevolazione
- 5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione
- 5.8 Rinuncia all'agevolazione

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

- 6.1 Obblighi del beneficiario

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

- 7.1 Proroga dei termini
- 7.2 Varianti
- 7.3 Procedura di modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento
- 7.4 Fattispecie di modifica del beneficiario

8. EROGAZIONI, RENDICONTAZIONI E CONTROLLI

- 8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica
- 8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione
- 8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione
- 8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
- 8.5 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)
- 8.6 Domanda a saldo (obbligatoria)
- 8.7 Controlli in loco e ispezioni
- 8.8 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

9. REVOCHE, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

- 9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale
- 9.2 Revoca parziale
- 9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione
- 9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario
- 9.5 Sanzioni

10. DISPOSIZIONI FINALI

- 10.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016
- 10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
- 10.3 Disposizioni finali

11. RIFERIMENTI NORMATIVI**ALLEGATI AL BANDO**

- A) Scheda anagrafica
- B) Scheda progetto
- C) Modalità di accesso alla piattaforma per la presentazione della domanda
- D) Schema di domanda
 - D1) Modello dichiarazione dimensione aziendale;
 - D2) Modello dichiarazione illeciti amm.vi, capacità a contrarre e precedenti penali
 - Modello dichiarazione assenza carichi pendenti;
 - Modello dichiarazione presenza carichi pendenti;
 - Modello dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi
 - D3) Modello dichiarazione assenza di carichi pendenti in materia di sfruttamento del lavoro
 - D4) Modello dichiarazione dichiarazione intestazione fiduciaria
 - D5) Modello dichiarazione cumulo
 - D6) Modello dichiarazione impresa in difficoltà
 - D7) Modello dichiarazione capacità economico finanziaria
 - D8) Prodotti agricoli
 - D9) Autorizzazione trattamento dei dati personali da parte di Sviluppo Toscana
- E) Schema di Fidejussione
- F) Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

In attuazione dell'Azione 3.1.1. a4) del POR FESR Toscana 2014-2020, la Regione Toscana, con il presente bando, intende dare sostegno, attraverso la concessione di agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto in conto capitale, a progetti di economia collaborativa che si sviluppino attraverso l'innovazione digitale nelle aree interne, montane ed insulari soggette a spopolamento, contribuendo alla nascita e consolidamento di realtà imprenditoriali.

Attraverso il presente intervento si intende pertanto sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di forme di economia collaborativa, intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi che a loro volta devono consentire il perseguimento dei seguenti obiettivi per i territori in cui sono localizzati i soggetti richiedenti:

- ripopolamento per attrazione di nomadi digitali e smart workers;
- ripopolamento per insediamento di nuove imprese;
- incremento del livello e contenuto di innovazione della attività economiche nel Comune interessato dal progetto;

Il bando è emanato ai sensi e nel rispetto delle seguenti norme:

- Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n.1301/2013
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 651/2014
- Regolamento (UE) n. 558/2020
- L.r. 71/2017 e s.m.i.
- L.n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi."
- L.r. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- D.lgs. n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59."
- decisione di Giunta regionale n. 4 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.
- deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018
- deliberazione della Giunta regionale n. 909 del 1/08/2022 che approva gli elementi essenziali del presente bando.

L'intervento è altresì attivato in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia¹, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per il presente Bando è rappresentata da risorse pari complessivamente a **euro 1.800.504,00**.

¹Cfr. Par. 11 "Riferimenti normativi".

2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari

Possono presentare domanda di contributo:

- Micro, piccole e medie imprese così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 aventi sede ubicata nel territorio regionale
- Altri soggetti titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A
- RTI/ATS, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi, Società Consortili compresi gli organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali (CCN) previsti dall'art. 111 della L.r. 62/2018 "Codice del Commercio".

Non sono ammesse domande da parte di soggetti già beneficiari di contributi a valere sul bando 3.1.1. a4 approvato con decreto 4080/2022, tranne nel caso in cui sia stata presentata domanda di saldo.

I soggetti richiedenti devono inoltre avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Toscana (v. paragrafo 2.2 punto 2) e nello specifico in:

- area montana (rientrante nell'elenco previsto dall'allegato B L.r. 68/2011);

oppure

- in area interna o a rischio di spopolamento (rientrante nell'allegato 1 alla DCR n. 2 del 15 gennaio 2019, progetto 3 punto 5 e/o nell'allegato A alla DGR 199/2022)².

oppure

- comuni insulari

Possono presentare domanda le attività economiche di tutti i settori produttivi con esclusione di quelle con attività rientrante nel codice Ateco 2007 A "AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA".

Per i soggetti aggregati:

Le Reti-Contratto/RTI/ATI/ATS sono ammissibili solo se tutti i soggetti aderenti sono in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 2.2.

Per le Reti Soggetto/Consorzio/Società Consortile i requisiti di cui al paragrafo 2.2. sono riferiti al soggetto giuridico richiedente ed al suo rappresentante legale.

Un'impresa può aderire ad una sola Rete-Contratto e non può presentare domanda come singolo beneficiario se è già beneficiaria di un progetto di partenariato in rete-contratto RTI ATI/ATS; viceversa non può aderire ad un progetto di rete-contratto RTI/ATI/ATS se è già beneficiaria di un contributo a valere sul presente bando che non si è ancora concluso con la richiesta di saldo.

2.2 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono definiti nel rispetto dell'art. 7 comma 1, lett. a) della L.r. n. 71/2017: "*Per accedere agli interventi regionali, le imprese devono dimostrare: a) il rispetto dei requisiti di carattere generale previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per lo svolgimento dell'attività economica*"

²Cfr. Documenti rispettivamente reperibili ai seguenti link: pag 14 del documento reperibile al seguente link: http://decreti.consiglio.regione.toscana.it/VisualizzaFrontespizio.aspx?TIPO=SINGOLO_ALLEGATO&ID_ALLEGATO=97248 ; <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DetailAttiG.xml?codprat=2022DG00000000272>

Il richiedente, oltre ai requisiti indicati al punto 2.1, deve possedere i seguenti ulteriori requisiti di ammissibilità alla data di presentazione della domanda (ad eccezione del requisito di cui al punto 3., che sarà verificato tramite la consultazione del DURC ON LINE in fase di istruttoria, come da normativa) :

1. essere regolarmente iscritto alla CCIAA territorialmente competente;
2. avere sede legale o sede operativa (unità locale) destinataria/e dell'intervento nel territorio regionale e specificamente in una località rientrante nelle previsioni di cui al paragrafo 2.1. La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, come da impegno alla costituzione ed iscrizione al registro imprese di cui alla dichiarazione di cui al punto 4.3. lettera A), detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/a saldo. In ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa;
3. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto³(DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
4. Non trovarsi in - né avere in corso di definizione un procedimento per la dichiarazione di - una delle seguenti posizioni:
 - a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);
 - b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o in uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovraindebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa.
 - c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile;
5. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca⁴ adottati dalla Regione Toscana per:
 - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) (art. 21 comma 4 lett. d) della L.r. 71/2017);

³Art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

⁴Art. 23 L.r. n. 71/ 2017

- f) rinuncia all'agevolazione trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.r. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.r. 35/2000;
 - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.r. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.r. 71/2017);
 - i) mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.r. 71/2017).
6. ai sensi del D.lgs. n. 231/2001⁵:
- a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione⁶;
 - b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato D.lgs. n. 231/2001;
7. non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale⁷ o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa)⁸:
- a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode⁹, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediante frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale; terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.lgs. n. 74/2000); ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);
 - c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato):omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi

⁵ D.lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

⁶ Art. 9, comma 2, lettera c), D.lgs. 08-06-2001 n. 231. Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

⁷ Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

⁸ Per il sistema UE vedere D.lgs. 12/05/2016, n. 75

⁹ Art. 325 TFUE (Trattato Funzionamento Unione Europea)

previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D.L. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

- d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

Per i requisiti di cui al punto 7, lett. a), b), c), e d), il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate, comprese quelle che beneficiano della "non menzione". In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna¹⁰ o in caso di revoca della condanna medesima o la depenalizzazione;

8. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso¹¹ e per tale motivo, non essere stato oggetto, nell'ultimo biennio, di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche;¹²
9. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea¹³; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";
10. possedere la "dimensione" di MPMI;
11. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;
12. non avere (legale rappresentante) procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato) ed, in particolare:
 - a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
 - b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
 - c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.lgs. 81/2008);
 - d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983);
 - f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981).

¹⁰Con riferimento alla riabilitazione ed estinzione del reato occorre produrre la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale emessa precedentemente alla presentazione della domanda.

¹¹Art. 25, L.r. n. 71/2017

¹²Art. 14 D.lgs. n. 81/2008

¹³D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.gov.it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/>

In merito a tale requisito, il richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive. Detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

13. essere impresa attiva.

Le imprese inattive, pertanto, dovranno essere attive al momento della presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (S.A.L.)/a saldo;

14. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; la verifica verrà effettuata mediante valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

L'accesso ai bandi è garantito a tutte quelle imprese che dimostrino di rispettare detto requisito.

Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

Il fattore è espresso dal seguente parametro:

$$PN / (CP - C) > 0,2$$

dove

PN = patrimonio netto della singola impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. ed allegato alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Per le imprese di nuova costituzione che alla data della presentazione della domanda non hanno ancora depositato il primo bilancio, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) per le imprese di nuova costituzione, qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, aumento che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

15. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa vigente
16. non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento¹⁴;
17. rispettare le disposizioni sul cumulo secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando;
18. per le imprese con codici ATECO appartenenti alle divisioni C10, 11 e 12 (Industria alimentare e del tabacco) occorre che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati siano di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo.

2.3 Verifica sui requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità, compatibilmente con i tempi istruttori, saranno verificati per ciascun beneficiario prima del provvedimento di concessione al fine di limitare l'adozione da parte dell'Organismo Intermedio – Sviluppo Toscana - di provvedimenti di revoca o decadenza dal contributo o finanziamento concesso e/o progetto avviato.

Sui requisiti di ammissibilità saranno effettuate:

- **verifiche d'ufficio con controllo puntuale** dei requisiti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 9, 13, 15 e 17.
- **verifiche delle autocertificazioni con controllo a campione** (sul 40% delle domande pervenute trimestralmente) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 16 e 18 (prodotti con autocertificazione) del medesimo paragrafo 2.2.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"¹⁵ **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 6, 7 e 8.

¹⁴ Art. 3 dell' allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, Regolamento (CE) n. 651/2014.

¹⁵ Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

I soggetti partecipanti dovranno presentare progetti che, attraverso l'adozione di tecnologie digitali, devono essere finalizzati alla realizzazione di forme di economia collaborativa intesa come possibilità di fruizione condivisa di servizi che a loro volta devono consentire il perseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi per i territori in cui sono localizzati i soggetti richiedenti:

- ripopolamento per attrazione di nomadi digitali e smart workers;
- ripopolamento per insediamento di nuove imprese;
- incremento del livello e contenuto di innovazione della attività economiche nel Comune interessato dal progetto;

La proposta progettuale consisterà nella formulazione di un progetto che descriva analiticamente gli obiettivi che si intende realizzare, il contesto di riferimento, le varie fasi ed azioni previste per il loro conseguimento, il prospetto di piano finanziario (fonti/impieghi) e l'indicazione delle previsioni di entrate e uscite nel triennio a partire dalla data di avvio del progetto.

3.2 Massimali d'investimento e intensità dell'agevolazione

L'aiuto sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto pari al 60% del totale del progetto ammesso e per un valore da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro. Sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 40% dell'importo totale del progetto.

Il contributo è inquadrato all'interno del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

3.3 Durata e termini di realizzazione del progetto

Termine iniziale e finale

Il progetto si considera convenzionalmente avviato il giorno successivo alla presentazione della domanda. E' possibile anticipare la data di avvio, che può essere anche anteriore alla presentazione della domanda, ma comunque non prima del **31/08/2021**.

Il progetto dovrà concludersi di norma entro un termine di 16 mesi dalla data di avvio e comunque non oltre il 30 giugno 2023.

3.4 Spese ammissibili

Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere state sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda oppure, nel caso di progetti già avviati, non prima della data del 31/08/2021 già indicata.

Tutte le spese devono essere chiaramente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Sono ammissibili le spese per:

A) Investimenti materiali per un importo uguale o inferiore al 40% del costo totale del progetto:

1. opere murarie;
2. macchinari;
3. attrezzature, arredi (anche usati), acquisto o noleggio con riscatto di mezzi mobili registrati finalizzati alla realizzazione del progetto;

B) Investimenti immateriali per un importo uguale o inferiore al 40% del costo totale del progetto:

1. consulenze qualificate, così come definite dal "Catalogo dei Servizi dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con DD 12935 del 19/08/2020 e rientranti nelle seguenti voci sia in relazione al servizio sia per quanto attiene ai fornitori:
 - a) Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione;
 - b) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione.
2. servizi di natura professionale non rientranti nelle consulenze indicate nel catalogo e necessari alla realizzazione del progetto, ivi comprese le spese per le attestazioni rese da revisori legali. Per le spese rientranti in questa categoria si applicano gli stessi limiti previsti dal citato Catalogo con riguardo ai massimali delle tariffe giornaliere

C) **Costi per il personale direttamente coinvolto** nel progetto per un importo uguale od inferiore al 30% del costo totale del progetto;

D) **Spese per liquidità (acquisto di scorte, materie prime, utenze, affitti, canoni di noleggio)** non superiori al 5% del costo totale del progetto;

E) **Spese forfettarie** sono conteggiate d'ufficio e pari al 15% delle spese del personale direttamente addetto al progetto.

Ulteriori chiarimenti e dettagli relativi alle spese ammissibili al netto delle imposte, degli interessi passivi ed oneri accessori, alle modalità di rendicontazione e di controllo sono definite nelle specifiche sezioni del presente bando e nel documento "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", allegato al presente bando..

Non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da:

- 1) imprese individuali la cui titolarità/rapresentanza legale sia riconducibile agli amministratori dei soggetti beneficiari o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
- 2) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute, anche soltanto in parte, dai componenti del CdA del soggetto beneficiario o dai loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
- 3) eventuali partner sia nazionali che esteri, imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto al beneficiario;
- 4) imprese facenti parte della stessa rete, consorzio o società consortile beneficiaria del contributo;

A tal fine, all'atto di presentazione della domanda di aiuto, è fatto obbligo di presentare una specifica dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 secondo il modello che sarà reso disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. Le imprese beneficiarie di contributi non potranno essere a loro volta fornitori dei servizi qualificati verso altre imprese che presentano domanda di agevolazione sul bando in oggetto fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto ammesso e finanziato.

Non sono ammissibili:

- A) spese pagate in contanti;
- B) spese parzialmente quietanzate;
- C) gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- D) spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- E) spese per formazione professionale;
- F) beni prodotti o servizi erogati da da soci o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/impresе di cui i componenti del CdA (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.

Per quanto non disciplinato dal presente bando si rinvia alle "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", approvato con atto dirigenziale a costituire parte integrante del presente bando e che sarà pubblicato sul sito dell'organismo gestore nella sezione dedicata a questo bando.

3.5 Cumulo

L'intervento previsto è cumulabile con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "**de minimis**" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano costi ammissibili diversi individuabili;
- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti;
- fino al massimale di 200.000,00 di aiuti concessi in regime «de minimis»

In ogni caso la somma del sostegno pubblico complessivamente fornito non può superare l'importo totale dei costi ammissibili.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare un doppio finanziamento, laddove l'esistenza del contributo sia nota al momento dell'emissione della fattura e il fornitore sia disponibile, è possibile inserire il timbro di annullo nel campo "note" della fattura in fase di emissione della stessa.

Quando ciò non è possibile, il beneficiario ha le seguenti opzioni alternative:

1. effettuare una dichiarazione, da inviare in fase di rendicontazione e da conservare nel fascicolo di progetto, nella quale riporta e attesta l'elenco delle fatture elettroniche imputate al progetto (di cui dovrà indicare CUP e Azione e Sub-Azione oltre che analiticamente l'importo imputato in corrispondenza di ogni giustificativo di spesa);
2. predisporre un nuovo documento in cui annotare gli estremi della fattura passiva imputata al progetto e recante il "timbro di annullo" previsto dal Bando. Detto documento, se emesso in forma elettronica, è allegato alla fattura originaria e reso immodificabile mediante l'apposizione del riferimento temporale e della firma elettronica qualificata;

3. se, invece, il documento integrativo è redatto su supporto cartaceo, si rende necessario materializzare la fattura digitale, per conservarla congiuntamente al menzionato documento, ovvero (soluzione preferibile), in alternativa, convertire il documento integrativo analogico in formato elettronico ed allegarlo digitalmente alla fattura elettronica da annullare secondo quanto indicato al punto precedente¹⁶.

La dicitura da inserire al fine dell'annullamento è la seguente:

POR CreO FESR Toscana 2014-2020

AZIONE 3.1.1 sub a4)

Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

Operazione CUP

Spesa di Euro

rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO]

¹⁶Maggiori dettagli disponibili al seguente link: https://www.sviluppo.toscana.it/fattura_ele

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Organismo Intermedio

Ai sensi della L.r. 28/2008 e ss.mm.ii. il Organismo Intermedio del presente bando è Sviluppo Toscana S.p.A.

4.2 Presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentare a partire dalle ore 14,00 del giorno 26 settembre 2022.

La domanda di agevolazione, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente on line, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A., <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> secondo le indicazioni fornite in Allegato C.

La domanda consiste nel documento in formato pdf, generato automaticamente dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. nel momento conclusivo della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, e di tutti gli eventuali ulteriori documenti che i soggetti destinatari/beneficiari intendono allegare, firmato digitalmente¹⁷ da parte del legale rappresentante del soggetto destinatario/beneficiario, rientrante tra i soggetti indicati al paragrafo 2.1 del presente Bando, o dalla persona fisica che presenta domanda per la cooperativa da costituire, e completo di tutti i documenti obbligatori descritti all'interno del paragrafo 4.3 e conformi, nei contenuti e nelle modalità, alle indicazioni previste.

Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti richiesti sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica>).

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Allegato C del presente bando e sul sito internet del Organismo Intermedio nella parte dedicata a "Istruzioni per la presentazione della domanda".

Non è ammissibile:

1. la domanda non presentata in lingua italiana;
2. la domanda non sottoscritta digitalmente;
3. la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma nel caso di soggetto già costituito;
4. la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta;

¹⁷ A tale proposito si informa che con Deliberazione CNIPA 45/09, sono state introdotte modifiche nei formati di firma digitale dei documenti, con utilizzo di nuovi algoritmi. Pertanto dall'1/07/2011 l'unico algoritmo valido per la firma digitale è quello denominato SHA-256 supportato dalle ultime versioni di Dike e altri applicativi conformi al regolamento CNIPA. Le domande di aiuto firmate digitalmente con algoritmi non conformi alla Deliberazione CNIPA sopracitata (SHA-1) non saranno pertanto ritenute ammissibili.

5. la domanda priva anche di un solo documento richiesto dal presente paragrafo del Bando nonché della documentazione obbligatoria richiesta;
6. la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: **economicollaborativa@sviluppo.toscana.it**.

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è **supportoeconcoll@sviluppo.toscana.it**.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

- A) DICHIARAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI e CAPACITA' A CONTRARRE ai sensi dell' art. 9, comma 2, lettera c), D.lgs. 08-06-2001 n. 231 (requisito punto 6 del paragrafo 2.2) e DICHIARAZIONE DEI PRECEDENTI PENALI (requisito punto 7) del paragrafo 2.2);
- B) DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTRASTO DEL LAVORO NERO E SOMMERSO (requisito n. 8);
- C) DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE AZIENDALE (requisito n. 10);
- D) DICHIARAZIONE DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA (requisito n. 11);
- E) DICHIARAZIONE DEI CARICHI PENDENTI (requisito n. 12);¹⁸
- F) DICHIARAZIONE DI CUMULO (requisito n. 17);
- G) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA (requisiti nn. 14 e 15):
 - a) per i soggetti già costituiti, la documentazione disponibile sul Registro Imprese sarà acquisita d'ufficio da Sviluppo Toscana;
 - b) per i soggetti aggregati che alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio: la situazione economica e patrimoniale di periodo su cui sia apposto un timbro o una dichiarazione del tenentario delle scritture contabili che attesti la conformità delle informazioni fornite rispetto alle scritture contabili esistenti al momento della presentazione.
E' richiesta inoltre la presentazione di uno schema di bilancio previsionale triennale in cui sia specificata la fattibilità economica delle iniziative con una previsione di costi e di entrate per l'anno di avvio progetto (che può essere anche precedente alla presentazione della domanda) e i due anni successivi. Le stime previsionali dovranno essere accompagnate da una relazione descrittiva che chiarisca le modalità di calcolo.

In assenza della situazione economica e patrimoniale di periodo il progetto sarà ritenuto inammissibile; in caso di documentazione incompleta, Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere ad integrazione il bilancio o la dichiarazione mancante;
- H) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI;
- I) SCHEDA TECNICA DI PROGETTO - PIANO FINANZIARIO – SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI (DAR)

¹⁸Ai sensi della Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. caporalato)

- J) COPIA DELL'ATTO NOTARILE DI AUMENTO DI CAPITALE DEPOSITATO PRESSO LA CCIAA territorialmente competente, ed attestante, ai sensi del codice civile, l'aumento di capitale deliberato (in caso di aumento di capitale rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato) unitamente alle contabili attestanti il versamento da parte dei soci dell'aumento di capitale sottoscritto (requisito n. 14);
- K) COPIA DELLE CONTABILI BANCARIE ATTESTANTI IL VERSAMENTO EFFETTUATO in caso di versamenti in conto capitale effettuati da soci successivamente alla data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato (requisito n. 14);
- L) COPIA DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL RAGGRUPPAMENTO/RETE/CONSORZIO;
- M) DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI PRODOTTI AGRICOLI che dev'essere presentata da ciascuna impresa avente codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12 e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (requisito n. 18);

La Regione Toscana, per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva la facoltà di **richiedere integrazioni sulla documentazione presentata** secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo 5.4.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto dall'organismo intermedio in fase di istruttoria di ammissibilità.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di agevolazione avverrà con procedura di tipo valutativo. L'attività istruttoria regionale è svolta dall' Organismo Intermedio cioè da Sviluppo Toscana.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità**

consistente nell'esame delle cause di inammissibilità della domanda

- **valutazione**

i progetti verranno valutati in base a specifici criteri di valutazione

5.2 Istruttoria di ammissibilità

Sviluppo Toscana S.p.A., provvederà all'istruttoria e valutazione dei progetti, con decorrenza dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e conclusione entro i successivi 60 giorni.

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i requisiti di ammissibilità (ad eccezione del requisito di cui al punto 3 (DURC) del paragrafo 2.2 verificabile durante l'iter istruttoria).

L'istruttoria di ammissibilità è volta ad accertare:

- a) la corretta presentazione della domanda secondo le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 4.2 del presente Bando e dell'Allegato C del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del Bando;
- c) la presentazione del progetto da parte dei soggetti previsti dal paragrafo 2.1 del Bando;
- d) la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 3. del paragrafo 2.2 del Bando;
- e) la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 9, 13, 15 e 17 di cui al paragrafo 2.2 del Bando, che verranno verificati puntualmente d'ufficio;
- f) il rispetto dei massimali di investimento e del cofinanziamento minimo del progetto di cui al paragrafo 3.2 del bando;

Per quanto attiene alle spese indicate nel piano finanziario l'istruttoria di ammissibilità non verifica nel merito l'ammissibilità delle singole spese previste. Tale verifica viene effettuata in fase di presentazione della rendicontazione e di richiesta di erogazione.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato nel termine massimo di 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini di conclusione dell'istruttoria si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni¹⁹.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, **immediatamente verificabili**:

- a) la mancata presentazione della domanda secondo le modalità stabilite, all'interno del paragrafo 4.2 del presente Bando e dell'Allegato C, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti, elencati al paragrafo 4.3, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- b) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno del paragrafo 4.3 del Bando;
- c) l'assenza del DURC regolare, previsto al punto 3. di cui al paragrafo 2.2 del Bando;
- d) l'assenza, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 1, 2, 4, 5, 9, 13, 15 e 16 di cui al paragrafo 2.2 del Bando;
- e) il mancato rispetto dei massimali di investimento e dell'impegno al cofinanziamento minimo del progetto di cui al paragrafo 3.2 del bando.

5.5 Criteri di selezione

Tutte le proposte progettuali saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione definiti con la delibera di Giunta regionale n. 909 del 1/08/2022.

La valutazione viene avviata a seguito dell'istruttoria di ammissibilità di cui al par. 5.4. a cura di una Commissione Tecnica di Valutazione composta da da n. 2 dirigenti degli uffici regionali della Direzione Attività Produttive, e da n. 3 rappresentanti delle Università firmatarie l'accordo di collaborazione avente ad oggetto la "realizzazione di una ricerca congiunta finalizzata all'emersione di progettualità diffusa sui borghi smart", approvato con DGR 1415/2021.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

a) Criteri di selezione

Sono previsti i seguenti criteri di selezione e punteggi minimi e massimi ottenibili:

Criterio di selezione	punteggio
1. Validità tecnica del progetto	Max 30
modalità realizzative:	min. 1 – max 15
coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati	
prospettive di durata nel tempo del progetto	min. 1 – max 15

¹⁹Art. 16, comma 2, L.r. n. 71/20017

2. Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto	Max 40
Accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario;	min. 1 – max 10
Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell'iniziativa;	min. 1 – max 10
Certezza delle fonti finanziarie previste	min. 1 – max 10
Replicabilità del progetto in altri contesti territoriali o altri ambiti settoriali	min. 1 – max 10
Innovatività dei servizi offerti	Max 30
offerta di servizi non esistenti nei territori interessati ovvero differenziazione rispetto a servizi già esistenti (nuovi servizi)	min. 1 – max 15
possibilità per cittadini/utenti di fruire di servizi non accessibili o difficilmente tali in assenza del progetto (inclusivi)	min. 1- max 15
4. Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio	Max 10
Es. Accordi, protocolli, contratti in essere con attori economici e sociali del territorio (allegando opportuna documentazione) volti a rafforzare il progetto negli obiettivi di innovazione e di prospettive di durata nel tempo.	
Coinvolgimento di Università, Distretti tecnologici, Incubatori soggetti accreditati dal MISE dalle Regione, soggetti del sistema di trasferimento tecnologico regionale	
5- Numerosità	Max 10
in relazione al numero di destinatari attuali e potenziali delle attività dei beneficiari	
Punteggio complessivo	Max 120

Potranno accedere al contributo i progetti che ottengono un punteggio complessivo pari **almeno a 65**, di cui almeno **15 in relazione al criterio 1 "Validità tecnica del progetto"**.

5.6 Concessione dell'agevolazione

L'attività istruttoria, svolta mediante procedura di selezione "a sportello", si conclude con la comunicazione di concessione o di non ammissione adottata con specifico provvedimento dall'Organismo Intermedio in nome e per conto dell'Amministrazione regionale entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

La comunicazione di non ammissione contiene le motivazioni di non ammissione espresse dal CTV.

Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Organismo Intermedio, il richiedente verrà

provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di ammissione con riserva, pena l'esclusione dal contributo.

Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Organismo Intermedio agli enti preposti, inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.

A seguito della valutazione dei progetti, l'atto di concessione può anche prevedere il mancato riconoscimento dell'intero contributo concesso con conseguente riduzione parziale e relativa motivazione.

Eventuali richieste di riesame in autotutela (sia verso la mancata ammissione che verso la parziale decurtazione del contributo) devono essere inviate entro 10 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Sviluppo Toscana esaminerà dette richieste ed entro i successivi 30 gg. provvederà a:

- a) accogliere la richiesta di riesame, e tale comunicazione costituirà provvedimento di concessione;
- b) respingere tale richiesta, confermando l'esito dell'istruttoria di ammissibilità.

Il richiedente avrà comunque facoltà di presentare ricorso amministrativo entro i termini di legge.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari a seguito dell'esame istruttorio. In prossimità dell'esaurimento della dotazione del bando Sviluppo Toscana provvederà ad avvisare il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese che disporrà la chiusura del presente bando. Le domande presentate entro la chiusura e ancora non istruite riceveranno comunicazione di non ammissibilità per esaurimento delle risorse disponibili e saranno esaminate in caso di risorse disponibili a seguito di revoche o rinunce delle concessioni già disposte, salvo loro espressa rinuncia.

Eventuali riaperture potranno essere previste a seguito di rinunce o revoche di agevolazioni già concesse e compatibilmente con la realizzazione dei progetti entro il termine finale del 30/06/2023.

Il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'agevolazione prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione. Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca da parte dell'amministrazione.

5.7 Controlli successivi alla concessione dell'agevolazione

Dopo la concessione ed entro 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione, Sviluppo Toscana effettuerà i controlli a pena di decadenza relativi ai requisiti **autocertificati**, **al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda**:

- **controllo a campione** (40% delle domande ammesse a contributo) del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di cui ai punti 6, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 16 e 18 del paragrafo 2.2.

5.8 Rinuncia all'agevolazione

In caso di rinuncia l'impresa deve inviare apposita comunicazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione. La comunicazione deve avvenire tramite P.E.C (o in altra modalità di comunicazione prevista dal bando), a Sviluppo Toscana che adotta un provvedimento di presa d'atto della rinuncia e ne dà comunicazione al competente ufficio regionale.

Ai sensi dell'art. 24 della L.r. n. 71/2017, in caso di rinuncia comunicata oltre il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'Amministrazione regionale richiede il rimborso forfettario delle spese di istruttoria ed erogazione²⁰ come indicato al paragrafo 9.4. In questo caso la rinuncia comporta la **decadenza dell'agevolazione e sarà formalizzata con un atto di revoca da parte dell'amministrazione regionale, nonché il divieto di accedere alle agevolazioni regionali per un periodo di tre anni successivi all'adozione dell'atto di revoca.**

²⁰Art. 24, L.r. n. 71/2017

6. OBBLIGHI

6.1 Obblighi del beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse, il beneficiario è obbligato a:

1. realizzare il progetto ammesso. Il progetto s'intende realizzato quando gli obiettivi previsti sono raggiunti e le spese sono sostenute in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammesso all'agevolazione, secondo le modalità previste dal provvedimento di concessione. Tale misura sarà determinata facendo riferimento ai costi ammessi e validamente rendicontati in rapporto all'ultimo piano finanziario approvato. In caso di documentazione di spesa ammessa inferiore al 60%, al fine di non incorrere in un provvedimento di revoca, il beneficiario deve dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti attraverso la presentazione di una relazione dettagliata e di presentazione di adeguata documentazione, che sarà sottoposta all'esame dell'Organismo Intermedio;
2. rispettare i termini di cui al paragrafo 3.3. e concludere il progetto il progetto entro il 30 giugno 2023.
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
4. fornire la relazione tecnica per ciascuno stato di avanzamento secondo le modalità previste nel bando e nel documento "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione", allegato quale parte integrante del presente bando;
5. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno dieci anni successivi alla concessione del contributo;
6. richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando (v. paragrafo 7.2) e dalle Linee-guida per la presentazione delle varianti che saranno rese disponibili sul sito internet www.sviluppotoscana.it nella sezione "varianti aperte";
7. comunicare tempestivamente, nei termini previsti dalle linee-guida di cui al punto precedente per ciascuna tipologia, le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito del beneficiario nonché le variazioni intervenute durante il periodo di mantenimento dell'investimento, riguardanti il trasferimento degli obblighi ad un nuovo soggetto, come specificato al paragrafo 7.3 del presente bando;
8. fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto comunque richiesta dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
9. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
10. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla normativa di riferimento, compreso quanto previsto dal DL 34/2019 art 35 "Obblighi trasparenza delle erogazioni pubbliche"²¹;
11. rispettare la previsione del Bando in materia di cumulo (v. paragrafo 3.5);

²¹ D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.

12. rispettare le prescrizioni contenute nel bando e nelle "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione";
13. mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo, i requisiti per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale), ed in particolare:
 - a) essere in regola con il pagamento dei contributi INPS-INAIL a favore dei lavoratori. L'irregolarità del DURC sanata entro 15 giorni dalla contestazione dell'Ufficio procedente della Regione Toscana Organismo Intermedio non determina la perdita del requisito per l'accesso all'aiuto (v. paragrafo ;
 - b) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare;
 - c) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti dell'impresa non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d) non aver riportato (legale rappresentante) nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda :
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
 - condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
 - condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;
 - e) essere regolarmente iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - f) essere impresa attiva ai fini del bando, vale a dire non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - g) mantenere la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana, nei territori di cui al paragrafo 2.1. (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);

h) essere in regola con le norme in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato), ai fini dell'erogazione del contributo ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25.10.2016;

14. per tutta la durata del progetto, nonché per 8 anni successivi alla rendicontazione del progetto:
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata - compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto - salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto;
 - mantenere i requisiti di cui alle precedenti lettere e), g) ed h) del punto precedente.

Il Beneficiario, oltre agli obblighi di cui sopra, è tenuto anche a curare la raccolta delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento ed inviarle alla Regione Toscana secondo le scadenze previste dal bando o entro 7 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione Regionale e/o dagli enti dalla Regione incaricati.

Infine, il soggetto beneficiario finale è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5) per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

La Regione Toscana fornisce sul sito web dedicato al Programma Operativo Regionale (POR FESR 2014-2020) tutte le informazioni ed indicazioni tecniche per il rispetto di tali obblighi con riferimento ai materiali da produrre, all'apposizione del logo dell'Unione europea e degli altri loghi di riconoscibilità del FESR (<http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/obblighi-beneficiari>).

Il Beneficiario si impegna infine a fornire all'Amministrazione Regionale o ad altri Enti da questa incaricati informazioni e documentazione utile a realizzare attività di comunicazione, promozione e diffusione di informazioni anche con riferimento al tema della Cooperazione di Comunità e dell'Economia Collaborativa.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Proroga dei termini

Non è prevista la possibilità di proroga, salvo il caso di eventuali future disposizioni relative ai termini di chiusura del programma POR FESR Toscana 2014-2020.

7.2. Varianti

I beneficiari possono presentare una sola richiesta di variante finale, congiuntamente alla rendicontazione a saldo. La variante dovrà essere coerente con il progetto di investimento presentato e i relativi obiettivi.

Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- il programma di lavoro
- la ripartizione per attività
- il piano finanziario
- la localizzazione

Le varianti che incidono sul piano finanziario saranno ammesse se le somme oggetto di spostamento tra le macrovoci di investimento sono inferiori o pari al 30% del costo totale del progetto. Sono sempre consentite modifiche tra le spese appartenenti alla stessa macrovoce (esempio spostamenti da investimenti materiali a investimenti immateriali, o tra voci riguardanti la liquidità) purché coerenti con le finalità del progetto.

Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dal bando, né varianti che prevedono un aumento del costo totale ed una richiesta di aumento del contributo concesso.

Le modifiche al piano finanziario devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sul sito web di Sviluppo Toscana.

7.3. Variazioni della composizione del partenariato

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata, sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi i casi di modifica del beneficiario di cui al successivo paragrafo 7.4. In tali casi, il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle dinamiche societarie.

E' ammesso in qualsiasi momento che uno o più partner mandanti escano dall'aggregazione purché l'investimento totale realizzato da parte del partner uscente non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto e l'intervento non ne muti significativamente la natura e funzionalità.

I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività non ancora svolte da parte del partner uscente, fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata delle suddette attività non svolte dal partner uscente e della nuova ripartizione dei compiti e delle attività tra i partner restanti. In ogni caso deve essere garantita la condizione minima di composizione del partenariato.

In alternativa, il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano i requisiti di ammissibilità previsti dal bando. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite dal soggetto oggetto di revoca. E' in ogni caso fatta salva la responsabilità solidale degli altri soggetti per la restituzione delle somme eventualmente percepite dal soggetto oggetto di revoca.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Tuttavia, nel caso di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le spese sostenute e rendicontate dal partner uscente, valutate come ammissibili dall'amministrazione regionale, possono permettere il raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al SAL intermedio e al saldo finale.

Le variazioni della composizione del partenariato devono essere:

- motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico e secondo le modalità, condizioni e termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate sulla pagina web dell'organismo intermedio, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto.

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'RTI.

7.4 Modifica del beneficiario successivamente alla concessione dell'agevolazione e durante il periodo di mantenimento dell'investimento.

Ai sensi dell'art. 20 comma 1 della L.r. 71/2017, per periodo di mantenimento si intende n. 8 anni dall'erogazione a saldo dell'agevolazione.

1. Casi in cui la modifica interviene prima dell'erogazione del saldo.

a) Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione del progetto ad un soggetto giuridico terzo, le agevolazioni concesse e non ancora erogate sono trasferite - previa apposita domanda - al nuovo soggetto a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti dal bando;
- nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi previsti dal bando.

b) Nelle operazioni aziendali che comportano l'estinzione del soggetto beneficiario originario a favore di un nuovo o già esistente soggetto giuridico, a quest'ultimo sono interamente trasferite le agevolazioni concesse e tutti gli obblighi ad esse connessi.

2. Casi in cui la modifica interviene successivamente all'erogazione del saldo

In questi casi il soggetto subentrante non acquista lo status di beneficiario, ma di soggetto co-obbligato rispetto agli obblighi di cui al punto n.14 del paragrafo 6.1, e risponde solidalmente in caso di inadempienza.

In tutti i casi:

la domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata a Sviluppo Toscana entro i 30 giorni successivi alla data di effettuazione dell'operazione di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del beneficiario iniziale.

Sviluppo Toscana effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tal fine, nell'atto che autorizza la modifica del soggetto beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dal bando da parte del nuovo beneficiario, è disposta la revoca del contributo.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo soggetto risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi concessi e non erogati, alla data dell'evento di modifica del soggetto beneficiario, sono interamente liquidati al nuovo soggetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Se la modifica del soggetto beneficiario interviene nella fase di realizzazione del progetto, Sviluppo Toscana dovrà in ogni caso verificare che il nuovo soggetto possieda il requisito della capacità economico-finanziaria.

Fattispecie di modifica del beneficiario

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed al relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario.

Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la cessione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione.

Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

Stante la finalità del bando, esplicitamente rivolto alle Cooperative di Comunità in forma singola o associata, **tale tipologia di variazione non è ammissibile.**

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine,

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la fusione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 8 Reg. 1407/2013²².

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dal bando per la fase in cui ricade la scissione, oltre al merito di credito (laddove previsto).

Relativamente agli aiuti concessi in "de minimis" si applica l'art. 3, comma 9 Reg. 1407/2013.²³

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alle linee-guida sulle varianti che sarà reso disponibile sul sito www.sviluppo.toscana.it, nella sezione dedicata al presente bando.

²² Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 8 "In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi".

²³ Reg. (UE) 18/12/2013, n. 1407/2013 Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» - Articolo 3 Aiuti «de minimis», comma 9 "In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione."

8. EROGAZIONE, RENDICONTAZIONE E CONTROLLI

8.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili e verifica

La rendicontazione di spesa dovrà essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine del 30 giugno 2023, termine finale per la realizzazione del progetto. La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del soggetto beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi del paragrafo 9.1 del bando.

Qualora sia in corso l'istruttoria di variante progettuale la rendicontazione delle spese potrà essere inviata solo a seguito dell'approvazione della stessa; in ogni caso non si darà corso all'eventuale erogazione del contributo fino a quando non sia intervenuta la formale approvazione della variante progettuale da parte dell'Ufficio regionale competente.

I giustificativi di spesa e pagamento dovranno essere caricati sullo specifico Gestionale Finanziamenti di Sviluppo Toscana S.p.A. alla pagina web <https://siuf.sviluppo.toscana.it/> alla quale compete l'attività di controllo.

Le spese ammissibili potranno essere rendicontate attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte del Revisore legale con la quale è verificata e attestata la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario. La perizia dovrà essere redatta secondo le specifiche indicazioni e compilando i relativi allegati (reperibili alla pagina web www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori).

Anche nel caso del ricorso al revisore dei conti, la documentazione di spesa e di pagamento dovrà essere caricata sul sistema informativo alla pagina web sopraindicata.

Si ricorda che, in seguito all'entrata in vigore delle disposizioni in tema di fatturazione elettronica, la documentazione di spesa da caricare sul sistema è costituita dalle fatture elettroniche in formato .xml.

Alla rendicontazione di spesa dovrà essere allegata la specifica dichiarazione sostitutiva in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. "caporalato").

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero); in particolare **è necessario che la spesa sia giustificata da fatture interamente quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, intestati ai beneficiari e comprovanti l'effettivo esborso finanziario**.

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno riferirsi all'unità locale toscana ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili e dai giustificativi di spesa e di pagamento oggetto di rendicontazione.

Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e che, inoltre, per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un riferimento o codifica univoca al progetto finanziato; i pagamenti non riferibili in modo certo ed univoco al progetto finanziato saranno considerati non ammissibili e la relativa spesa non ammessa a contributo. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

In fase di rendicontazione verrà verificata la corrispondenza tra gli obiettivi/attività/output e risultati riportati nella domanda di ammissione e quanto presentato nella domanda di erogazione. La non corrispondenza tra il realizzato ed il previsto, se non debitamente motivata e nei limiti dettagliati nel bando determina la revisione del punteggio e la revoca dell'agevolazione concessa.

8.2 Rimodulazione e riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione

La rimodulazione o riduzione del progetto/investimento e della relativa agevolazione, accertati a seguito di controlli, di variazioni di cui al paragrafo 7, ovvero di istruttoria della rendicontazione delle spese presentate, non costituisce motivo di revoca ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L.r. n. 71/2017, purché autorizzata.

8.3 Modalità di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà su istanza del beneficiario:

- a titolo di anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto, subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria
- per stato di avanzamento lavori (SAL) da presentarsi entro e **non oltre 120 giorni** dalla comunicazione di ammissione ed in misura non inferiore al 30% e non superiore all'80% della spesa ammessa all'agevolazione. L'istanza di erogazione di SAL, può essere presentata, insieme ai giustificativi di spesa e pagamento:
 1. attraverso una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da parte di un professionista iscritto nel registro dei Revisori legali di cui all'art. 1 comma 1lett. g) del D.lgs. 27/01/2010 n. 39. Sulle relazioni e attestazioni, sono effettuati controlli annuali a campione, mediante attivazione di valutatori esperti in materia e verifiche in loco, in misura pari ad almeno il 20% del totale degli ammessi;
 2. attraverso dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000 sottoscritta da un legale rappresentante, attestante la regolare rendicontazione della spesa e richiedendo in acconto l'erogazione di una quota di contributo corrispondente al 50% di quanto teoricamente correlato alla spesa rendicontata.

I controlli successivi all'erogazione dovranno essere svolti sulla rendicontazione corrispondente al 100% della sovvenzione concessa e comunque prima della liquidazione del saldo finale.

- a saldo dietro presentazione di rendicontazione attestante l'avvenuta conclusione del progetto

Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, a saldo/stato avanzamento lavori) sarà preceduta dalla verifica della sussistenza dei requisiti 1, 2, 3, 4 ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, 12, 13 di cui al paragrafo 2.2.

Con riferimento al requisito 12. di cui al paragrafo 2.2. l'erogazione verrà comunque sospesa quando a carico dell'impresa (legale rappresentante) risultino, per effetto di autodichiarazione o a seguito di controlli, procedimenti penali in corso o quando risultino provvedimenti di condanna non ancora definitivi per reati in materia di sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato).

Nel caso di perdita o mancato rinnovo del "rating di legalità", l'amministrazione procederà alla verifica dei requisiti di cui ai punti 6) e 7) previa acquisizione delle relative autocertificazioni rilasciate ai sensi del DPR n. 445/2000.

8.4 Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale del progetto²⁴.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fidejussoria²⁵.

Tale garanzia deve coprire:

- capitale, interessi e – ove previsti - interessi di mora, oltre alle spese della procedura di recupero;
- un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

A tal fine l'importo da garantire deve essere pari all'importo del contributo da erogare (50% del contributo concesso) maggiorato del 10% per interessi e spese di recupero (e, quindi, per un importo complessivo pari al 55% del contributo concesso).

Detta garanzia può essere prestata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. n. 385/1993 (TUB), come novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n.41, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica²⁶.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di garanzie false o inefficaci, gli uffici richiedono un'attestazione della validità delle stesse all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia predisposto e approvato dall'Amministrazione Regionale (All B) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all'entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l'Ente garante, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

Le garanzie devono essere emesse in formato digitale nel rispetto dei requisiti previsti dall'art. 20 del D. lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione digitale – CAD) e le relative sottoscrizioni devono essere apposte in presenza di un Notaio, ai sensi dell'art. 25 del CAD, in relazione a quanto disposto dall'art. 2703 c.c.

Nel caso di garanzie eventualmente emesse in formato analogico, si richiede, come previsto dall'art. 22 del CAD, la trasmissione di "copia informatica conforme all'originale" della garanzia, rilasciata da Notaio ai sensi dell'art. 68-ter della Legge 16/02/1913, n. 89 "Sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili".

La fidejussione deve essere intestata alla Regione Toscana.

Secondo quanto disposto dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'Interpello Interpello n. 911-1377/2021 del 27/09/2021, le garanzie di cui trattasi, ai fini dell'accogliibilità delle stesse a supporto della richiesta di erogazione a titolo di anticipazione, devono essere assoggettate all'imposta di bollo nella misura di 16,00 euro per ogni foglio, così come disposto dall'art. 1 della "tariffa" allegata al D.P.R. n. 642/1972.

Nel caso di titoli di garanzia stranieri (cioè rilasciati da soggetti abilitati a norma di legge al rilascio di garanzie a favore di enti pubblici, aventi sede legale all'estero), essi devono essere sempre redatti in forma pubblica, in quanto modalità prevista dall'art. 58 del Reg 1215/2012.

²⁴Decisione G.R. n. 3 del 23-07-2012 recante "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fidejussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti."

²⁵Art. 8, L.r. n. 71/2017

²⁶D.lgs. n. 141/2010 e Decisione G.R. 23/7/2012, n. 3

Le sottoscrizioni devono essere legalizzate ai sensi della vigente normativa nazionale o degli eventuali accordi internazionali vigenti, quali ad esempio la Convenzione dell'AIA del 5 ottobre 1961.

Se il titolo di garanzia, in tutto o in parte, è redatto in lingua straniera, dovrà essere integrato da traduzione giurata della parte in lingua straniera, anch'essa debitamente legalizzata.

La garanzia estera può essere accettata solo ove il soggetto fideiussore espressamente elegga domicilio in relazione agli atti connessi alla polizza, e per tutte le eventuali azioni, di natura amministrativa e civile, ivi comprese azioni esecutive, presso una sede di rappresentanza generale o una sede operativa in Italia.

La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

Resta altresì fermo l'art. 1943 del codice civile; in caso di mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione, si procederà a richiedere la restituzione dell'anticipazione concessa, maggiorata degli interessi legali dalla data del formalizzarsi della situazione di insolvenza alla data della richiesta di restituzione. La mancata restituzione, nei termini concessi, determinerà l'avvio del procedimento di revoca del contributo, da effettuarsi con le modalità indicate dal presente bando.

La sostituzione del fideiussore può essere limitata alle somme non già oggetto di svincolo parziale, secondo le modalità previste dall'art. 2 del contratto di fideiussione, allegato al presente bando (Allegato E).

La garanzia deve prevedere espressamente:

- il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale, ma al suo integrale adempimento;
- il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
- il Foro di Firenze quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito; la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'escussione della garanzia a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
- la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

8.5 Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione (obbligatorio) si conclude entro 120 giorni dalla data di concessione. Entro tale termine deve essere rendicontato almeno il 30% dell'investimento ammesso a livello di progetto; il contributo da erogare sarà determinato in relazione allo stato di avanzamento effettivamente raggiunto (fino all'80% del totale), calcolato come rapporto tra spese ammesse a seguito di controllo amministrativo e spese originariamente ammesse.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, al primo SAL non potrà essere erogato oltre l'80% del contributo spettante.

La domanda di pagamento deve essere presentata on-line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- (a) relazione tecnica di medio periodo elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- (b) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.lgs. 231/07), come indicato nelle linee-guida "Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di rendicontazione";
- (c) schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

La mancata rendicontazione delle spese per il 60% del totale e/o la mancata realizzazione del progetto e/o la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo determinerà, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo art. 9.3

8.6 Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo e ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro il 30 giugno 2023.

Entro il suddetto periodo il beneficiario deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo del contributo residuo spettante.

La rendicontazione finale deve in ogni caso rappresentare almeno il 60% dell'importo complessivo del progetto ammesso all'agevolazione pena la revoca del contributo, salvo quanto previsto al paragrafo 6.1. "Obblighi", con conseguente riduzione in caso di realizzazione inferiore al 60%.

La domanda di erogazione deve essere presentata on-line secondo le modalità pubblicate sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A., unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- (a) relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito della Regione Toscana o dell'Organismo Intermedio, di cui al paragrafo 8.7;
- (b) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.lgs. 231/07);
- (c) schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sito della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

8.7 Controlli in loco e ispezioni

Dopo l'erogazione a saldo, l'Amministrazione regionale procederà a controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di **revoca**, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

L'Amministrazione regionale - direttamente o tramite ente a ciò autorizzato - si riserva, comunque, di effettuare, in ogni momento, controlli documentali, verifiche ed ispezioni, anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare la realizzazione del progetto di investimento, anche in relazione alle spese oggetto

dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando e la veridicità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese.

8.8 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di rendicontazione emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in **10 gg.** Detto termine decorre dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di erogazione.

La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, e sarà attivata solo nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

I termini per l'erogazione sono di: 60 gg. per l'erogazione dell'anticipo e per i SAL; 90 gg. per l'erogazione del saldo.

In caso di richiesta di integrazione i termini si intendono sospesi per un periodo massimo di 30 gg.²⁷

²⁷Art. 16, comma 2, L.r. n. 71/20017

9. REVOCA, PROCEDURA DI REVOCA E SANZIONI

9.1 Decadenza dell'agevolazione e revoca totale

Costituiscono cause di decadenza e conseguente **revoca totale** dell'agevolazione:

- indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al punto 6.1;
- adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D.lgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.R. 71/2017;
- rinuncia all'agevolazione trascorsi 60 gg. dalla data di ricevimento del decreto di concessione;
- esito negativo dei controlli svolti nei 120 giorni successivi alla concessione di cui al punto 5.7;
- adozione di provvedimenti definitivi di condanna nelle fattispecie di cui alla Decisione di G.R. n.4 del 25/10/2016 (contrasto del fenomeno cd caporalato) intervenuti prima dell'erogazione del saldo;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del DPR n. 445/2000, atte ad ottenere il contributo altrimenti non spettante, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

9.2 Revoca parziale

Ai sensi dell'art. 22 della L.r. 71/2018, salvo diverse disposizioni comunitarie o nazionali connesse alla natura delle risorse, qualora successivamente alla realizzazione dell'investimento e durante il periodo di mantenimento dello stesso venga meno l'investimento oggetto di agevolazione, la revoca può essere disposta in misura parziale. In questo caso, l'entità della revoca è calcolata in rapporto al periodo per il quale il requisito non è soddisfatto, in ogni caso non può essere inferiore al 50% dell'agevolazione concessa. In questo caso, fatta eccezione per il primo anno di investimento in cui la revoca è pari al 100%, l'entità della revoca è la seguente: secondo anno d'investimento, revoca pari al 90%; terzo anno d'investimento, revoca pari al 75%; quarto anno d'investimento, revoca pari al 65%; quinto anno o frazione inferiore, revoca pari al 50%.

9.3 Procedura di revoca e recupero dell'agevolazione

Qualora si verifichino i presupposti di revoca di cui ai paragrafi 9.1 e 9.2 l'amministrazione regionale procede con l'atto di revoca totale, parziale o del beneficio del termine, procedendo anche al **recupero delle risorse** eventualmente erogate.

L'Organismo Intermedio comunica, in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare all'Organismo Intermedio, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea ad archiviare il procedimento.

Gli uffici dell'Organismo Intermedio esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, l'Organismo Intermedio, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario trasferisce la pratica alla Regione Toscana che adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 83 del Reg. (CE) n. 1268/2012 (pari a 3,5 punti percentuali).

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorso il termine fissato per il pagamento delle somme indebitamente percepite, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.r. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

9.4 Rimborso forfettario a carico del beneficiario

In caso di revoca dell'agevolazione successiva all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione e nel caso di rinuncia da parte del beneficiario trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione è disposto a carico del beneficiario il pagamento di un rimborso forfettario a titolo di risarcimento dei costi sostenuti per l'istruttoria e l'erogazione dell'agevolazione²⁸ sulla base di tariffe calcolate con le modalità definite con Delibera di Giunta Regionale²⁹ e di seguito riportate:

Rimborso dei soli costi di istruttoria (nei casi di rinuncia e di revoca senza recupero dell'agevolazione): euro 295,00. Rimborso totale in caso di revoca con recupero dell'agevolazione: euro 1.489,00

9.5 Sanzioni

Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

In questo caso, nonché per i casi di revoca previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 21 e in caso di revoca parziale previsti all'articolo 22 della L.r. n. 71/2017, il Beneficiario **non può accedere a contributi per un periodo di tre anni** a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Detta sanzione non si applica alle imprese che hanno proceduto alla rinuncia del contributo stesso ai sensi dell'art. 23, comma 2 L.r. n. 71/2017.

²⁸Art. 24, L.r. n. 71/2017

²⁹Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013 e Delibera G.R. n. 990 del 18-09-2017

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del Regolamento UE/679/2016

Con riferimento all'informativa si rinvia alla "DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)".

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali.

I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude i benefici derivante dal Bando;

- (a) i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- (b) i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- (c) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- (d) la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- (e) i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

La Regione Toscana-Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il Responsabile della protezione dei dati è il DPO di Regione Toscana (dati di contatto: email: urp_dpo@regione.toscana.it < <mailto:rpd@regione.toscana.it> >).

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Responsabile del Trattamento:

1. Organismo Intermedio (Sviluppo Toscana S.p.A.) nella persona del Direttore Generale protempore, domiciliato per la carica presso la sede legale di Firenze – viale Matteotti n. 60 cap 50132 Città Firenze.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it < <mailto:rpd@regione.toscana.it> >).

Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/4535524>.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.r. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese Ing. Angelo Marcotulli.

Il diritto di accesso³⁰ viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta nei confronti del Settore Politiche Politiche di Sostegno alle Imprese con le modalità di cui alla DGR 2 ottobre 2017, n. 1040.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: **economicollaborativa@sviluppo.toscana.it**.

10.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

Si rende noto ai beneficiari che:

- i loro dati, disponibili nelle banche dati esterne, potranno essere trattati tramite il sistema antifrode della CE ARACHNE, al fine di implementare specifici indicatori di rischio;
- tali indicatori potranno essere considerati ai fini del campionamento dei controlli previsti dal sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- nell'ambito del sito del POR Fesr, all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/sistemi-gestione-controllo>, è presente il link al sito della CE finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE

³⁰Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.r. n. 40/2009.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999

REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 N. 1268/2012, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Europa;

REGOLAMENTO (CE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

REGOLAMENTO (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Regolamento (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria1/2013

NAZIONALE

REGIO DECRETO 16-03-1942, n. 267 "Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa"

DECRETO LEGGE 12-09-1983, n. 463, convertito in legge 11 novembre 1983, n. 638 "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini"

LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"

LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"

LEGGE 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art. 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)

D.lgs. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"

D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

D.lgs. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"

D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"

D.lgs. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"

D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"

D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea"

D.lgs. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)

D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

D.lgs. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"

DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"

D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27

D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

DELIBERA. 14-11-2012 - AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma

1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62”

D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 “Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti”

D.lgs. 14-04-2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 “Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi”

DECRETO 20 -02- 2014, n. 57 – MEF-MISE “Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti”

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)

LEGGE 22-05-2015, N. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”

L. n. 208 del 28-12-2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”

D.lgs. 18-04-2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici”

D.lgs. 12-05-2016, n. 75 “Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI.

DELIBERA 13-07-2016 - AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO - “Modifiche al regolamento attuativo in materia di rating di legalità”

D.lgs. 25-05-2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019

REGIONE TOSCANA

DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 “Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445”

L.r. 26-01-2004, n. 1 del “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”

L.r. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"

L.r. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza"

DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.r. 35/2000"

DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CREO FESR 2007-2013"

DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.r. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"

DECISIONE G.R. n. 4 del 07-05-2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"

DELIBERA G.R. n. 917 del 27-10-2014 "Definizione del tasso d'interesse da applicare alle revoche di contributi concessi ai sensi della L.r. n. 35/2000"

L.r. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.r. 20/2008"

DECISIONE G.R. n. 4 del 25-10-2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"

DELIBERA G.R. n. 240 del 20-03-2017 "POR-FESR 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti"

DECISIONE G.R. n. 4 del 09-05-2017 "L.r. n.35/2000. Procedure concorsuali ex R.D. n. 267/1942. Individuazione delle modalità operative e delle azioni da attivare nei confronti di imprese beneficiarie di concessioni, sovvenzioni, contributi, vantaggi economici ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990"

DELIBERA G.R. n. 1040 del 02-10-2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla L.r. 26/2017. Revoca della DGR 726/2011"

L.r. 12-12-2017, n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese"

DELIBERA G.R. n.909 del 3/08/2022 recante "Linea 3.1.1. del POR FESR Toscana 2014/2020, "Promuovere la competitività delle PMI, Sub Azione a4) Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis L.r. 73/2005 e ai progetti di economia collaborativa." Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari"

		
Regione Toscana Linea 3.1.1. a4 - del POR FESR Toscana 2014/2020 - Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari.		

Allegato A) SCHEDA ANAGRAFICA

Sezione 1: Anagrafica

BARRARE IL CASO DI INTERESSE

- IMPRESA SINGOLA**
- RETE -CONTRATTO o RTI/ATI/ATS**
- RETE SOGGETTO O CONSORZIO O SOCIETÀ CONSORTILE**

PROPONENTE.....

SEDE LEGALE.....

UNITA' LOCALE/I DOVE VERRA' REALIZZATO IL PROGETTO DELL'INVESTIMENTO

.....

CF/PIVA

RAPPRESENTATO DA:

.....

nato/a a _____ il _____

residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

Titolo Progetto :

.....

Acronimo:.....

Durata: N. Mesi

Data prevista per l'avvio¹: mm/aa

Tipologia di impresa (barrare il caso che interessa)

- Media impresa Piccola impresa Micro impresa

1 La data può essere precedente alla presentazione della domanda, ma comunque non antecedente al 31/08/2021



SviluppoToscana S.p.A.

Regione Toscana
POR Fesr 2014-2020 – Azione 3.1.1. a 4
Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

Allegato B) SCHEDA PROGETTO

Sezione 1: Descrizione del progetto - modalità realizzative: coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati

rifermimento al criterio di valutazione "validità tecnica del progetto" (DGR 909/2022) finalizzato a rilevare:

- *modalità realizzative: coerenza tra obiettivi del progetto, azioni previste, tempistica di realizzazione, costi preventivati*
- *prospettive di durata nel tempo del progetto*

N.B.: Con la sottoscrizione del presente documento il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare la presente sintesi del progetto

Parole-chiave del progetto (MAX 3, indicare quelle maggiormente significative e capaci di identificare il progetto):

.....

Sintesi del progetto (max 1500 caratteri) (riportare sinteticamente la mission del richiedente, descrivere gli obiettivi del progetto, gli output previsti (attività prodotti o servizi realizzati) e gli outcome, vale a dire le modifiche concrete del contesto in cui l'operatore economico realizza il progetto.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Analisi del contesto in cui si realizzerà il progetto (max 1500 caratteri): descrivere il contesto socio-economico in cui il progetto si svilupperà, chiarire eventuali legami del progetto con altri in essere o conclusi a cura dello stesso proponente o di altri soggetti del territorio. Evidenziare sinergie attive o attivabili con altri soggetti e come queste possano essere utili al conseguimento degli obiettivi e costituiscono le premesse per solide prospettive di durata del progetto

.....

Problemi, ostacoli, punti deboli e strategie per la loro risoluzione (max 1000 caratteri):

.....

Modalità realizzative dei singoli obiettivi (max 1000 caratteri): esplicitare sinteticamente le le azioni previste per la realizzazione di ogni obiettivo sopra descritto, la tempistica ed i costi delle singole azioni

.....

Sezione 2: Validità economica, competitività e sostenibilità del progetto

riferito al criterio di valutazione “validità economica, competitività e sostenibilità del progetto” (DGR 909/2022) finalizzato a rilevare:

- ***Accuratezza/completezza e correttezza metodologica del piano economico-finanziario;***
- ***Livello di realizzabilità tecnica e di mercato dell’iniziativa;***
- ***Certezza delle fonti finanziarie previste;***
- ***Replicabilità del progetto in altri contesti territoriali o altri ambiti settoriali***

Validità/Sostenibilità economica del progetto, analisi di mercato (max 1.500 caratteri):

- esplicitare il livello di realizzabilità tecnica e di mercato del progetto esplicitando in quale delle seguenti tre fasi si colloca il progetto e perché: ipotesi teorica, ipotesi testata in laboratorio, ipotesi testata sul campo, prodotto/servizio già operativo sul mercato;
- Indicare i metodi con cui sono stati stimati i costi (es. indagine di mercato, preventivi di spesa, costi interni);
- Esplicitare il grado di certezza delle voci di cui si compone il piano finanziario ossia le modalità con cui saranno sostenuti i costi non coperti da contributo ed il relativo grado di certezza;

- Indicare gli aspetti del progetto replicabili in altre aree, con adeguata descrizione e motivazione;

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

E' richiesta inoltre la presentazione di uno schema di **stato patrimoniale e conto economico previsionale triennale** in cui sia specificata la fattibilità economica delle iniziative con una previsione di costi e di entrate per l'anno di avvio progetto (che può essere anche precedente alla presentazione della domanda) e i due anni successivi. Le stime previsionali dovranno essere accompagnate da una relazione descrittiva che chiarisca le modalità di calcolo ed il tutto timbrato e firmato dal tenentario delle scritture contabili o da un professionista abilitato alla tenuta delle scritture contabili.

Piano finanziario		
IMPIEGHI (al netto di IVA)		<u>Importo</u>
A) INVESTIMENTI:		
Macchinari, attrezzature e arredi (anche usati)	€	
Investimenti immateriali nella forma di:		
• Acquisizione di servizi	€	
• Consulenze qualificate quali servizi di tutoraggio ed accompagnamento alla realizzazione del progetto dell'attività d'impresa	€	
B) LIQUIDITA':		
scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti	€	
personale direttamente impiegato nel progetto (stipendi)	€	
C) SPESE GENERALI: (es. utenze, gli affitti, gli stipendi di personale non direttamente coinvolto nel progetto, eventuali spese per manutenzioni, servizi generali di natura ammin.va, commerciale, legale, assicurativi, vigilanza e simili). Valore pari al 15% del tota di A) + B)	€	
Totale IMPIEGHI A) + B) + C)	€	
COPERTURA FINANZIARIA		<u>Importo</u>
Contributo richiesto	€	
Finanziamenti bancari a medio o lungo termine	€	
Apporti finanziari del titolare/soci	€	
Altro – specificare:	€	
Totale COPERTURA FINANZIARIA	€	

NB: il totale "impieghi" e il totale "copertura finanziaria" devono essere uguali

Sezione 3: Innovatività

riferito al criterio di valutazione "Innovatività" (DGR 909/2022) finalizzato a rilevare:

- offerta di servizi non esistenti nei territori interessati ovvero differenziazione rispetto a servizi già esistenti (nuovi servizi)
- possibilità per cittadini/utenti di fruire di servizi non accessibili o difficilmente tali in assenza del progetto (inclusivi)

Indicare le novità introdotte dal progetto imprenditoriale rispetto al contesto territoriale, socio ed economico in cui va ad insediarsi. Indicare se i servizi offerti sono innovativi perché assenti al momento dell'avvio del progetto o se si tratta di un progetto finalizzato a introdurre nuove modalità di offerta e fruizione di servizi esistenti. In entrambi i casi descrivere come il progetto contribuirà all'accessibilità di servizi a cittadini. (max 1.500 caratteri)

.....

Sezione 4: Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio – stakeholder engagement

Riferimento al criterio di valutazione (DGR 909/2022): Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali del territorio – stakeholder engagement es. accordi, protocolli, contratti in essere con attori economici e sociali del territorio (allegando opportuna documentazione) volti a rafforzare il progetto negli obiettivi di innovazione e di prospettive di durata nel tempo

Attori istituzionali e sociali del territorio coinvolti (allegare le opportune dichiarazioni di sostegno sottoscritte dal legale rappresentante o provenienti da organi deputati ad esprimere la volontà dell'organizzazione)

1.
2.
3.
4.

Coinvolgimento degli attori istituzionali e sociali: Accordi, Protocolli o atti di collaborazione comunque denominati eventualmente stipulati

1.
2.
3.
4.

Sezione 5: Numerosità

Riferimento al criterio di valutazione (DGR 909/2022): "Numerosità" in relazione al numero di destinatari attuali e potenziali delle attività dei beneficiari

Quantificazione dei potenziali destinatari dei servizi offerti (target) e sintetica descrizione delle modalità con cui la quantificazione è operata (max 1000 caratteri)

.....

.....

.....

.....

Sezione 6: Obiettivi, output e cronoprogramma

Obiettivi operativi previsti

Output: occorre illustrare quali sono i risultati quantitativi attesi, mettendo in evidenza criteri oggettivi di verifica e misurabilità;

Es: creazione sito internet; realizzazione attività di comunicazione, realizzazione strategia di marketing

Output (esito del progetto, servizio proposto)	Outcome (risultato: la modifica che il servizio porterà al territorio)	Obiettivo finale (impatto, il risultato di lungo periodo)	Inizio attività mm/aa	Termine attività mm/aa (max 30/06/2023)	Durata prevista in Mesi

Firma digitale del legale rappresentante del beneficiario

		
<p>Regione Toscana POR CreO FESR Toscana 2014-2020 AZIONE 3.1.1 sub a4)Linea 3.1.1. Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari</p>		

ALLEGATO C - MODALITÀ DI ACCESSO E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL SISTEMA INFORMATICO DI SVILUPPO TOSCANA S.p.A.

La domanda di contributo deve essere redatta esclusivamente on-line, previa registrazione al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La presentazione delle domande prevede i seguenti passaggi sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso al sistema informatico tramite identità digitale (SPID/CNS/CIE);
- se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- scelta del bando a cui partecipare;
- creazione della istanza di domanda;
- registrazione del soggetto;
- compilazione della domanda di finanziamento;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale del documento, da parte del Rappresentante Legale del soggetto proponente, in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato digitalmente (.p7m);
- presentazione della domanda di finanziamento.

Accesso al sistema informatico

Per accedere alla compilazione della domanda di finanziamento, l'utente deve accedere, tramite la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE), al sistema di Accesso Unico all'indirizzo:

<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>

Registrazione dell'utente:

Questo step deve essere effettuato da ciascun soggetto proponente.

- 1) Collegarsi all'indirizzo **<https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it>** e cliccare su "Autenticazione" con la propria identità digitale (SPID/CNS/CIE).
- 2) (facoltativo) Se il CF dell'utente non è presente sul sistema viene re-indirizzato alla registrazione utente (facoltativa se si è già registrati sul sistema di Accesso Unico);
- 3) (facoltativo) Compilare i campi previsti con le informazioni richieste. Si ricorda che all'indirizzo di posta elettronica (non PEC) indicato in questa fase sono automaticamente inoltrati tutti i messaggi generati dal sistema informatico.
- 4) (facoltativo) Attendere la mail con il link per la verifica e validazione dell'utenza

NB: si specifica che, in caso di aggregazione, i partner del progetto non dovranno richiedere direttamente l'accesso alla piattaforma informatica, ma riceveranno una e-mail quando il Capofila li aggiungerà al progetto, tramite il pulsante "Aggiungi partner". In ogni caso, i partner, una volta aggiunti al progetto dal Capofila, dovranno proseguire nella registrazione dei loro dati (STEP 2).

Registrazione del Soggetto:

Questo step deve essere effettuato dal soggetto beneficiario singolo e, in caso di aggregazione, da ciascun soggetto beneficiario appartenente alla stessa.

Si precisa che, in caso di aggregazione, i partner del progetto potranno effettuare lo STEP 2 una volta che il Capofila li avrà aggiunti al progetto e avranno ricevuto automaticamente le chiavi di accesso.

1) Soggetto presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e attendere la risposta del sistema automatico che fornirà, se presente, i dati anagrafici dell'impresa e del rappresentante legale. Se i dati sono corrispondenti può confermarli premendo sul bottone Conferma oppure modificarli, ad eccezione del codice fiscale, e salvare. A questo punto sarà possibile iniziare la compilazione della domanda online. Se i dati non corrispondono sarà necessario procedere come al punto 2.

2) Soggetto non presente su Parix Gate: inserire il codice fiscale del soggetto che vuole rappresentare e allegare in formato elettronico .pdf i seguenti documenti:

- Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia fronte-retro del codice fiscale del legale rappresentante;
- Copia dell'atto di nomina da cui si evincano i poteri di legale rappresentanza (visura camerale, decreto rettorale...)

Creazione del Progetto e, in caso di raggruppamento, inserimento dei partner.

Il soggetto beneficiario singolo o, in caso di aggregazione, il Capofila del progetto, al termine della registrazione del soggetto, deve:

- creare il progetto, indicandone l'acronimo e il titolo
- selezionare l'opzione relativa alla tipologia di progetto: "singolo" o "aggregazione"
- (opzionale) in caso di aggregazione, il capofila deve accedere alla sezione "La tua domanda" e inserire tutti i partner del progetto, premendo il pulsante "Aggiungi Partner" presente nella sottosezione "Lista dei soggetti"; a seguito di tale operazione, verrà inviata una mail a ciascun partner per consentire l'accesso o la registrazione del soggetto partner.



Regione Toscana
POR CreO Fesr 2014-2020 – Azione 3.1.1. a 4
Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

ALLEGATO D) DOMANDA E DICHIARAZIONI

(la dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Identificativo marca da bollo:

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___/___/___

residente in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

nella sua qualità di legale rappresentante

a) dell'impresa _____

b) della Rete Soggetto/Consorzio/società Consortile _____

c) di capofila

di partner

alla Rete Contratto/ATS/ATI/RTI _____

avente sede legale in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____

ATECO sede legale _____

CF _____ P. IVA _____

unità locale di svolgimento del progetto in _____

Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità

locale di svolgimento del progetto _____

Telefono/cell _____ e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO (solo per soggetti già costituiti)

IBAN _____

C/C POSTALE _____

CHIEDE

- la concessione del contributo a valere sul Bando ***"POR FESR TOSCANA 2014 - 2020, AZIONE 3.1.1 sub a4) - "Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari"***, mediante la presentazione del seguente progetto dal titolo _____, Acronimo (_____)

- importo totale del progetto euro _____, di cui euro _____ quale contributo richiesto alla Regione Toscana ed euro _____ di cofinanziamento.

E

DICHIARA

- di essere legale rappresentante del soggetto richiedente
- che la sede legale e/o operativa in (par.2.1. del Bando), (*barrare l'opzione che interessa*) oggetto del progetto si trova in :
 - area montana (rientrante nell'elenco previsto dalla L.r. 68/2011);
 - area interna o a rischio di spopolamento (rientrante nell'allegato 1 alla DCR n. 2 del 15 gennaio 2019, progetto 3 punto 5 e/o nell'allegato A alla DGR 199/2022);
 - comune insulare;

Nel caso di soggetti aggregati:

- di essere composto/di far parte di una RETE composta da almeno n. 10 cooperative aventi i requisiti di cui sopra;
- nel caso di Reti Contratto/RTI/ATI/ATS nessuna cooperativa facente parte della rete costituita ha richiesto/è beneficiario di altri contributi a valere sul presente bando;
- che la cooperativa richiedente non è associata o collegata con altro soggetto richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione, secondo la nozione di associazione e collegamento;

Dichiara inoltre:

- barrare il caso che interessa:
 - di non essere beneficiario di contributi a valere sul bando approvato con DD 4080/2022 (cooperative di Comunità);
 - di essere beneficiario e di avere presentato richiesta di saldo a** a valere sul bando approvato con DD 4080/2022 (cooperative di Comunità);

- di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e si impegna ad adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

- di essere iscritta nel Registro delle Imprese (in mancanza di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato di avanzamento/a saldo, fermo restando l'obbligo a costituirsi entro 60 gg dalla comunicazione di concessione come previsto dal bando par. 2.4.)

- di avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/per stato avanzamento lavori (SAL)/a saldo; in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato esclusivamente in Toscana e le spese sostenute devono essere relative esclusivamente alla sede o unità locale destinataria dell'intervento come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa. Per i liberi professionisti la localizzazione della sede operativa o unità locale destinataria dell'intervento risulta dal luogo di esercizio dell'attività, così come indicato nella comunicazione presentata all'Agenzia delle Entrate ai fini iva (requisito n. 2 par. 2.2, del Bando)

Se ha sede legale fuori dal territorio regionale indicare ULA e Soci lavoratori occupate nella sede legale N. ULA di cui soci.... presso l'unità locale localizzata nel territorio regionale N. ULA.....di cui soci.....

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti (vedi requisiti 4 a), b) e c) par. 2.2. del Bando);

- di essere attiva/o già al momento della presentazione della domanda
 - SI, il requisito è posseduto al momento della presentazione della domanda
 - NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda in questo caso è necessario compilare la dichiarazione D10

Per i soggetti giuridici da costituire le suddette dichiarazioni sono sostituite dalla compilazione dell'allegato D11 per le cooperative da costituire, D8 per le reti contratto/RTI/ATI/ATS; D9 per le Reti soggetto/consorzi/società consortili da costituire

altresi DICHIARA

- di non essere stata oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca adottati dalla Regione Toscana per (requisito n. 5 par. 2.2. del Bando):
 - a) indebita percezione dell'agevolazione per carenza dei requisiti essenziali previsti dal bando, oppure per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, (art. 21 comma 4 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - b) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana, (art. 20 comma 1 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - c) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione, (art. 20 comma 1 lett. a) della L.r. 71/2017);
 - d) mancato rispetto del piano di rientro (art. 21 comma 5 lett. b) della L.r. 71/2017);
 - e) provvedimenti definitivi adottati dall'Autorità competente ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)(art. 21 comma 4 lett. d) della L.r. 71/2017);
 - f) rinuncia all'agevolazione trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione di finanziamento da parte del soggetto finanziatore (art. 23 comma 2 lett. b) della L.r. 71/2017), fatta salva la rinuncia intervenuta per i bandi emanati ai sensi della L.r. 35/2000;
 - g) revoca parziale dell'agevolazione, (art. 22 della L.r. 71/2017), predisposta in rapporto al periodo per il quale non è soddisfatto il requisito di mantenimento dell'investimento;
 - h) mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento dell'incremento occupazionale realizzato (art. 20 comma 2 della L.r. 71/2017);
 - i) mancata realizzazione del progetto (art. 21 comma 1 della L.r. 71/2017).

- di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (requisito n. 9 par. 2.2. del Bando);

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio

di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto (*compilazione DICHIARAZIONE D1*)

- di essere un'impresa che rientra nella seguente dimensione (requisito n. 10 par. 2.2. del Bando):
 - micro piccola media
- ai sensi del D.lgs 231/2001 (requisito n. 6 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D2*):
 - a) di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - b) di non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
- che nei confronti del sottoscritto nei cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (requisito n. 7 par. 2.2. del Bando);
- per quanto attiene al requisito n. 12 del bando (c.d. caporalato)
 - che nei propri confronti non sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.1);
 ovvero
 - che nei propri confronti sono pendenti procedimenti penali tesi a verificare condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità; fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso; fattispecie di reato in materia di lavoro (come specificato nell'allegato D.2.2);
 - che non sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.1);
 - che sussistono sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (come specificato nell'allegato D.2.2);
- di rispettare la normativa per il contrasto del lavoro nero e sommerso (requisito n. 8 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D3*);
- di non violare il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55; e a tal proposito dovrà comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione (requisito n. 11 par. 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D4*);
- di rispettare le disposizioni sul cumulo di cui al par. 3.5. del bando (DICHIARAZIONE D5);
- di non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando (requisito n. 16 paragrafo 2.2. del Bando) (*compilazione DICHIARAZIONE D6*):

- di possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare e di avere, sulla base dell'ultimo bilancio depositato, adeguatezza patrimoniale, come risultante dalla dichiarazione allegata (requisito n. 15 par. 2.2. del Bando) (*compilazione* DICHIARAZIONE D7);
- non essere collegata o associata con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'aggregazione (requisito n. 16 par. 2.2. del Bando);
- per le imprese con codice ATECO appartenenti alle divisioni C10, C11 e C12 che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati sono di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo (requisito n.18 par. 2.2. del Bando) (*compilazione* DICHIARAZIONE D8);
- di impegnarsi, pena la inammissibilità della spesa, ad utilizzare fornitori che rispondano ai requisiti previsti dal bando ed in particolare soggetti indipendenti dall'impresa secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 che non sono soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.
- Impegnarsi a non utilizzare quali fornitori:
 - a) titolari, amministratori, soci (persone fisiche) e dipendenti dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi, parenti o affini entro il secondo grado di amministratori dell'impresa richiedente;
 - b) imprese individuali la cui titolarità/rappresentanza legale sia riconducibile agli amministratori (persone fisiche) dell'impresa richiedente l'agevolazione o loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado dell'impresa stessa;
 - c) società il cui capitale sociale o le cui quote siano detenute da amministratori dell'impresa beneficiaria o da soci (persone fisiche) della stessa che detengano quote superiori al 10% del capitale (detto vincolo non opera con riguardo ai soci lavoratori);
 - d) imprese fornitrici che fanno parte dello stesso gruppo ossia che sono direttamente controllate e collegate o controllanti rispetto all'impresa che effettua la domanda;
 - e) partner del medesimo progetto.

ed inoltre (SE RICORRE)

Il sottoscritto/a _____ **dichiara**, inoltre, di trovarsi nella posizione di cui all'art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e di essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (punto 3 del par. 2.2 del Bando)

di essere in possesso del rating di legalità (barrare se del caso)

Data,

Firma digitale

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione*.

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Il sottoscrittonato a il/...../.....
Cod.Fisc.rappresentante legale della cooperativa di
comunità.....(ragione sociale), Codice Fiscale/Partita IVA
..... Indirizzo autorizza, ai
sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, con la sottoscrizione del presente modulo,
Regione Toscana trattare i dati personali inviati.

Data,

Firma digitale

**ALLEGATO D1) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLA
DIMENSIONE AZIENDALE**

(come da Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/_____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia ____
CF _____ P. IVA _____
recapito telefonico _____
e-mail _____@_____

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola media micro

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

Scheda 1 - *Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa*
Scheda 2 - *Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate*
Scheda 3 - *Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate*
Scheda 3A - *Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata*
Scheda 4 - *Scheda imprese collegate - 1*
Scheda 5 - *Scheda imprese collegate - 2*
Scheda 5A - *Scheda di collegamento*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

		Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
		Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
		Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento ⁽¹⁾:.....

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

- micro
 piccola
 media

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., lì

.....

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 1

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGA CONTI CONSOLIDATI OPPURE SIA INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5
SCHEDA IMPRESE COLLEGATE - 2

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGANO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SIANO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Scheda 5A
SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALLEGATO D2) MODELLO DI DICHIARAZIONE DEGLI ILLECITI AMMINISTRATIVI, CAPACITÀ A CONTRARRE¹ E PRECEDENTI PENALI²

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/_____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede
legale in _____ Via _____ CAP _____ Provincia ____
CF _____ P. IVA _____

In relazione a (specificare il bando per cui la dichiarazione è richiesta)

valendomi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la mia personale responsabilità

DICHIARA

1. SEZIONE A) PRECEDENTI PENALI

che nei confronti del sottoscritto **nei cinque anni antecedenti** alla data di pubblicazione del bando:

- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti **reati** (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ex D. Lgs. n. 74/2000), in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D. Lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

1 D.Lgs. 08-06-2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica")

2 Secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale (Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002) o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti (UE o extra UE).

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia di lavoro individuate ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016 e ss. mm. e ii.:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-*septies* D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. Lgs. 24/2014 e D. Lgs. 345/1999);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato, o emesso **decreto penale** di condanna divenuto irrevocabile, ovvero **sentenza** di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale per uno dei seguenti reati in materia previdenziale:

- omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del D. L. n. 463/1983, convertito dalla L. n. 638/1983);
- omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. n. 689/1981);

☐ non è stata pronunciata **sentenza** di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 Codice di Procedura Penale per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

☐ sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi)

.....

☐ (per il cittadino UE o extra UE) sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti (reati e/o illeciti amministrativi) di cui si allega documentazione ³

.....

³ Precisare qualora il cittadino sia straniero UE o extra UE.

- Nel caso di riabilitazione o estinzione del reato occorre riportare di seguito la relativa Ordinanza di Declaratoria del Tribunale (deve essere prodotta in sede di presentazione della domanda)

.....

Elenco dei provvedimenti per cui è stata disposta la non-menzione

.....

2. SEZIONE B) CAPACITA' A CONTRARRE E ILLECITI AMMINISTRATIVI

che il sottoscritto e la persona giuridica che rappresenta:

- possiede capacità a contrarre ovvero non è stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non è destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;
(barrare la casella o le caselle pertinenti)

D2.1) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALL'ASSENZA DI CARICHI PENDENTI⁴
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.) relativa all'ASSENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento del lavoro

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____
 in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 titolare dell'operazione CUP _____
 a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016, che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/erogazione a titolo di sal/saldo data relativa al progetto sopra identificato,

a) NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. lgs. n. 81/2008);

⁴Da richiedere alle Procure della Repubblica presso i Tribunali della Toscana

- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D. lgs. n.24/2014 e D. lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

□ NON SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate (in caso di richiesta erogazione: intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra)

□ NON SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:

- Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
- Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
- Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);
- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

D2.2) MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA PRESENZA DI CARICHI PENDENTI
(Decisione G.R. n. 4 del 25/10/2016)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)
relativa alla PRESENZA di carichi pendenti e sentenze di condanna in materia di sfruttamento
del lavoro (cd Caporalato)

Il/La sottoscritto/a _____
C.F. _____
nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
residente in _____
via/piazza _____ CAP _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____@_____
in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
con sede legale in _____
via/piazza _____ CAP _____
titolare dell'operazione CUP _____
a valere sul presente Bando _____

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 46 (ed all'art. 31) del T.U. della normativa sulla
documentazione amministrativa di cui al D.P.R.n. 445/2000, consapevole delle sanzioni
previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in
caso di dichiarazioni false o mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o
contenenti dati non più rispondenti a verità, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

in attuazione di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016,
che nei confronti del sottoscritto, alla data di presentazione della domanda di agevolazione/
erogazione a titolo di sal/saldo data _____ relativa al progetto sopra identificato,

a) SONO PENDENTI procedimenti penali (nelle more della definizione del procedimento
penale) tesi a verificare:

- condizioni di sfruttamento dei lavoratori in condizioni di bisogno e di necessità;
- fattispecie di reato in materia di lavoro nero e sommerso;
- fattispecie di reato in materia di lavoro di seguito specificate:
 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (art 589 e 590 c.p.; art 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001)
 - Gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D. Lgs. n. 81/2008);
 - Reati di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art 603 bis c.p.);

- Reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. n.24/2014 e D.lgs. n. 345/1999);
- Reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000,00 euro (D.lgs 463/1983; omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981); tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981);

(Riportare sinteticamente i capi di imputazione e allegare informativa di avvio di procedimento penale a carico del legale rappresentate dell'impresa ed ogni altra documentazione utile ad individuare correttamente la fattispecie);

b) SUSSISTONO sentenze di condanna non ancora definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate;

(allegare sentenza ancora non definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

c) SUSSISTONO sentenze di condanna definitive, per le medesime fattispecie di reato sopra elencate, intervenute successivamente alla data di sottoscrizione della domanda di finanziamento a valere sul Bando di cui sopra;

(allegare sentenza definitiva pronunciata nei confronti legale rappresentate dell'impresa).

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, ai sensi della Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 25/10/2016, le situazioni di cui ai punti a) e b) sopra dichiarate comportano la sospensione di ogni erogazione relativa al progetto sopraccitato fino all'eventuale definizione a proprio favore con sentenza definitiva dei relativi procedimenti giudiziari e la situazione di cui al punto c) comporta la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 9.4 del bando.

ALLEGATO D3) MODELLO DICHIARAZIONE IN MERITO AL RISPETTO DELLA NORMATIVA PER IL CONTRASTO AL LAVORO NERO E SOMMERSO - ASSENZA DI ATTI SOSPENSIVI O INTERDITTIVI

Art. 90, comma 1, lett. a), art. 14 e Allegato XVII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; Art. 25 L.R. 71/2017

Il/la sottoscritto/a.....

Legale rappresentante dell'impresa.....

con sede invia.....,n.....

P.I. /C.F.....

nato/a.....il...../...../.....

.....residente in....., via

in relazione al bando per il Bando per il Sostegno alle cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis Lr 73/2005 approvato con DD ____/2022 pienamente consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni

incorrerà nelle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di legale rappresentante dell'impresa

..... con sede in....., via

.....n. P.I. / C.F. ai fini dell'ammissibilità

della domanda di partecipazione

DICHIARA

che alla data di oggi l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o di **interdizione di cui all'art. 14, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.**

Firma digitale

ALLEGATO D4) MODELLO DICHIARAZIONE INTESTAZIONE FIDUCIARIA**Dichiarazione composizione societaria**

Il/La sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ prov. () il ____/____/____ ,
 residente in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____
 in qualità di legale rappresentante del Soggetto Beneficiario C.F./P.IVA _____
 con sede legale in _____
 via/piazza _____ CAP _____
 a valere sul presente Bando _____

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione mendace è punita ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

- l'esistenza/l'inesistenza (cancellare l'ipotesi che non interessa) di intestazioni fiduciarie dirette comunque assunte, di azioni o quote delle società

- che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente:

N.	SOCIO	SEDE E/O COMUNE DI RESIDENZA	QUOTA %
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			

LUOGO E DATA _____

IL DICHIARANTE

Firma digitale

ALLEGATO D5) DICHIARAZIONE CUMULO

L'impresa richiedente **DICHIARA**:

- di non avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di avere ricevuto altri "Aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "De Minimis" o fondi UE a gestione diretta sullo stesso progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa. Si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Ente concedente	Fonte di finanziamento	Provvedimento di concessione	Importo concesso	Descrizione costi finanziati	Importo costi finanziati

Firma digitale

ALLEGATO D6) DICHIARAZIONE DI NON ESSERE IMPRESA IN DIFFICOLTA'
(per le concessioni ai sensi del Quadro temporaneo)

Il/la sottoscritto/a _____ nella sua qualità di:

legale/i rappresentante/i /titolare dell'impresa _____

Consapevole/li – ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 – delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole/li altresì della decadenza dei benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare la casella pertinente)

- di essere una micro, piccola e media impresa ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione Reg. 651/2014 e di non essere in difficoltà alla data del 31.12.2019
- di essere una microimpresa o piccola impresa in difficoltà alla data del 31.12.2019 e di non essere soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione.

Firma digitale

**ALLEGATO D7) DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DELLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN
RELAZIONE AL PROGETTO DA REALIZZARE**

Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 residente in _____
 Via _____ CAP _____ Provincia _____
 nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
 avente sede legale in _____
 Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO sede legale _____
 CF _____ P. IVA _____
 unità locale di svolgimento del progetto _____ Via _____
 CAP _____ Provincia _____ ATECO unità locale di svolgimento del progetto _____
 Recapiti telefonici _____
 e-mail _____@_____ PEC _____@_____

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto)

DI

possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare ed in particolare:
Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)

$PN/(CP-C) > 0,2$

PN =

CP =

C =

$PN/(CP-C) =$

dove

PN = patrimonio netto dell'impresa quale risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda. Eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.) saranno portati a decurtazione del patrimonio netto. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o non obbligate alla redazione del bilancio il PN si desume sulla base dei valori di stato patrimoniale indicati nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata prima della domanda ovvero, ove non presenti (imprese in contabilità semplificata, liberi professionisti), sulla base di un prospetto redatto ai sensi dell'art. 2424 C.C. allegato a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa attestante la veridicità dei dati in esso contenuti.

CP = somma dei costi complessivi di progetto relativi all'impresa indicato in domanda;

C = importo del contributo richiesto dall'impresa

Tenuto conto che le imprese beneficiarie alla data di presentazione della domanda non devono essere costituite da più di 12 mesi, in luogo del PN si considera il valore del capitale sociale risultante dall'atto costitutivo per la parte effettivamente versata alla data della domanda.

Ad incremento di PN potranno essere considerati:

I) qualora l'ammontare del capitale sociale effettivamente versato alla data della domanda risulti non sufficiente a soddisfare il rispetto del parametro, potrà essere assunto l'intero ammontare di capitale sociale deliberato purché in tal caso accompagnato da dichiarazione di impegno dei soci all'integrale versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

II) eventuali crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A dello Stato Patrimoniale ex art. 2424 C.C.), accompagnati da dichiarazione di impegno dei soci al versamento prima della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione;

III) un eventuale aumento di capitale che risulti deliberato e attestato da atto notarile depositato presso il Registro Imprese della CCIAA, ai sensi del Codice Civile, alla data di presentazione della domanda;

IV) eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci e risultanti da contabile bancaria.

I versamenti di cui ai precedenti punti dovranno risultare effettuati, nella misura in cui abbiano concorso al soddisfacimento del parametro, antecedentemente alla prima richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, e non potranno essere sostituiti, neppure parzialmente, da eventuali utili nel frattempo prodotti dall'impresa e non distribuiti. Il mancato adempimento di quanto sopra comporterà il venire meno di uno dei requisiti essenziali richiesti per l'accesso al bando.

Firma digitale

ALLEGATO D8) DICHIARAZIONE SULLA PROVENIENZA DEI PRODOTTI AGRICOLI

(la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna impresa avente codici ATECO appartenenti alle divisioni 10, 11 e 12 sottoscritta digitalmente dal relativo legale rappresentante)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella
sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ avente
sede legale in _____ Via _____ CAP _____
Provincia _____ ATECO _____ sede legale _____ (se
previsto) _____ CF _____ P.IVA _____
unità locale di svolgimento del progetto
in _____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ ATECO unità
locale di svolgimento del progetto (se previsto) _____
Telefono _____ fax _____
e-mail _____ PEC _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

DICHIARA

che i prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati sono di provenienza diretta da produttori agricoli primari per una quota inferiore al 51% della quantità totale annua trasformata e commercializzata nell'impianto medesimo

A tale fine dichiara quanto indicato nelle seguenti tabelle:

Elenco produttori agricoli primari	Codice Fiscale

Importo dei costi della produzione del soggetto richiedente (relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto)	Importo totale dei prodotti agricoli del soggetto richiedente acquistati dai produttori agricoli primari (relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto)	Percentuale di provenienza dei prodotti agricoli trasformati e/o commercializzati negli impianti finanziati da produttori agricoli primari
Euro	Euro	%

Firma digitale

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" e dell'art. 48 comma 2 del DPR 445/2000. La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità del Bando saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e la loro mancata indicazione preclude l'accesso al bando. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.*

3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore POLITICHE PER LA SICUREZZA DEI CITTADINI E CULTURA DELLA LEGALITA') per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

ALLEGATO D9) DICHIARAZIONE DI CONSENSO AI SENSI ART. 13 Reg (UE) 2016/679 (GDPR)

Informativa ai sensi dell'art. 13 reg. UE 2016/679 (vedi par. 10.1 del Bando)

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), e ss.mm.ii., stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. Il suddetto regolamento protegge i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

In osservanza dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679, si forniscono le prescritte informazioni in ordine al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il titolare del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@pec.sviluppo.toscana.it.

Responsabile del trattamento

Sviluppo Toscana S.p.A. è il responsabile del trattamento. Dati di contatto: Viale G. Matteotti, 60 - 50132 Firenze (FI) – legal@pec.sviluppo.toscana.it.

Co-titolare del trattamento

Co-titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale, piazza Duomo 10, 50129 Firenze.

Responsabile della protezione dei dati

La funzione di DPO è svolta dal Consorzio Metis come da Decreto Dirigenziale n. 9728/2021

Finalità del Trattamento

Il Trattamento è finalizzato alla raccolta di tutte le informazioni necessarie per gli adempimenti previsti per l'espletamento degli adempimenti previsti dal presente procedimento, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni; il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può comportare la mancata assegnazione del contributo; Il trattamento dei dati personali, effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici, è realizzato per mezzo di operazioni quali raccolta; registrazione e organizzazione dei dati; consultazione, utilizzo, elaborazione e interconnessione dei dati; conservazione e modifica; blocco, cancellazione e distruzione dati.

Trasferimento dati verso terzi

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss. mm. Ii;

Periodo e modalità di conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti a ciò appositamente incaricati. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. e) del Reg. UE/2016/679, i dati personali raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La conservazione dei dati di natura personale forniti viene determinata sulla base della normativa vigente in materia e, nello specifico, per 10 anni.

Diritti degli interessati

L'interessato potrà far valere i propri diritti, come espressi dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE/2016/679, rivolgendosi al Titolare, oppure al Responsabile del trattamento, o al Data Protection Officer ex art.38 paragrafo 4. L'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it).

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo e giurisdizionale, qualora l'interessato ritenga che il trattamento dei dati che lo riguardano, violi quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, ai sensi dell'art. 15 lettera f) del succitato Reg. UE/2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>) e, con riferimento all'art. 6 paragrafo 1, lettera a) e art. 9, paragrafo 2, lettera a), quello di revocare in qualsiasi momento il consenso prestato.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del reg (UE) 2016/679, presa visione della suindicata informativa,

Il/la sottoscritto/a..... nato/a..... a..... il.....residente..... In.....via..... e n. Test Presentatore Comune AG Provincia 54100 nella sua qualità di legale rappresentante del soggetto avente sede legale in Via e N. Comune Provincia Codice Fiscale P.IVA Forma Giuridica 202500 Telefono Fax e-mail PEC iscritta al registro imprese al n. data presso la C.C.I.A.A. di data iscrizione R.E.A. provincia iscrizione R.E.A. costituita in data esercente l'attività di dal codice ISTAT Ateco 2007

AUTORIZZA

la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati in relazione alla proposta di progetto citato in oggetto e presentata dall'Ente sopra identificato.

Firma digitale



ALLEGATO E - SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- la Legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 disciplina il sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese ed introduce nuove modalità di attuazione degli interventi;
- la Commissione europea con decisione C(2015) n. 930 del 12/02/2015 ha approvato in via definitiva il Por CreO Fesr 2014- 2020 della Regione Toscana;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 180 del 02/03/2015, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" (CCI 2014 IT16RFOP017);
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante "*POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1089 del 08/10/2018 recante "*POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 3 del 09 aprile 2018. Presa d'atto.*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 203 del 25/02/2019 recante "*POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. n. 37 del 29 ottobre 2018. Presa d'atto.*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2019) 1339 del 12 febbraio 2019 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 ed approva la revisione del Programma Operativo;
- la Giunta Regione Toscana con deliberazione n. 1206 del 07/09/2020 recante "*Preso d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche del Programma. Versione n.7*", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2020) 5850 del 25 agosto 2020 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015 e che approva, per quanto di competenza, la versione n. 7 del POR FESR 2014-2020;

- la Giunta Regionale Toscana con decisione n. 2 del 19/12/2016 ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma", successivamente modificato con decisioni della Giunta Regionale n. 3 del 15/05/2017 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 -POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma -II Versione", n. 3 del 04/12/2017 avente per oggetto "Regolamento (UE) 1303/2013 -POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma -Versione 3 (Modifiche agli Allegati A, 1, 5 e 7 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma)", n. 3 del 17/05/2018 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione modifica relativa al "Revisore dei conti del beneficiario del POR FESR" Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma", n. 1 del 23/07/2018 che ha approvato la versione n. 4 del Si.Ge.Co., quale Allegato A della medesima Decisione, lasciando inalterati tutti gli altri Allegati da 1 a 7, n. 2 del 12/11/2018 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 5 - Modifiche agli Allegati A, 5 e 7 del Sistema di Gestione e Controllo del Programma", n. 1 del 29/07/2019 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 6" e n. 5 del 02/11/2020 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - Versione 7" - Modifiche all'Allegato 5 del Sistema di Gestione e Controllo";

- la Giunta Regione Toscana con Deliberazione n. 388 del 11/04/2022 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n.8" ha approvato la versione n. 7 del Documento di attuazione regionale del POR FESR 2014-2020;

- l'amministrazione regionale per l'attuazione del presente intervento si avvale della disciplina di cui ai Regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" qualora l'aiuto sia concesso entro il relativo termine di vigenza
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" per gli aiuti concessi oltre il periodo di validità del suddetto Quadro temporaneo;
- Regolamenti (UE) n. 460/2020 e n. 558/2020;

- la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxxxx ha approvato il Bando relativo al "Sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari", contenente le procedure e le modalità per la concessione di agevolazioni a valere sull'Azione 3.1.1, sub azione a4) del POR CreO FESR Toscana 2014-2020;

- la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dal Decreto Dirigenziale n. xxxx del xxxxx sono disciplinate dal Bando sopraccitato, nonché dalle disposizioni di legge sulla revoca delle agevolazioni pubbliche;
- il sopraccitato Decreto Dirigenziale n. xxx/2022 di approvazione del Bando prevede la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 50% dell'ammontare del contributo concesso dietro presentazione di garanzia fideiussoria;
- la L.R. 50/2014 e ss.mm.ii. all'art 5 attribuisce a Sviluppo Toscana S.p.A. la funzione di Organismo Intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR di cui al regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 per il periodo 2014-2020;
- per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A. come da Convenzione operativa approvata con D.D. n. del coerentemente con la Convenzione Quadro di cui al modello approvato con la Deliberazione G.R.T. n. 1620/2020;
- il Signor nato a il Cod. Fiscale, in proprio/in qualità di legale rappresentante dell'impresa, con sede legale in....., P. IVA n., iscritta nel Registro delle imprese di al n., (in seguito denominato "**Contraente**") in qualità di beneficiario del seguente aiuto "*Azione 3.1.1, sub-Azione a4) POR CreO FESR Toscana 2014-2020 – Sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari*" di cui al Bando approvato con D.D. n. xxxx del xx/xx/2022 pari a complessivi Euro (.....), concesso con provvedimento dell'Organismo Intermedio n. xxxx del xxxxx ha richiesto a Sviluppo Toscana (in qualità di Organismo Intermedio) il pagamento a titolo di anticipo di Euro (.....);
- ai sensi del Bando sopraccitato l'erogazione dell'aiuto a titolo di anticipo è condizionata alla preventiva costituzione di una cauzione mediante garanzia fideiussoria, incondizionata ed escutibile a prima richiesta rilasciata da imprese bancarie o assicurative o dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 TUB che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, per un importo di Euro (.....), pari al **50,00 %** dell'aiuto concesso, oltre interessi e spese di recupero in ragione del 10% del contributo da erogare a titolo di anticipo e, quindi, per complessivi Euro (.....);
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché del decreto di concessione delle agevolazioni;
- secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997 ed alla delibera di Giunta regionale n. 479 del 29/04/1997;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria è surrogata, nei limiti di quanto corrisposto all'Ente garantito, in tutti i diritti, ragioni ed azioni a quest'ultimo spettanti nei confronti del Contraente, suoi successori ed aventi causa per qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 c.c.;
- la Banca/Società di assicurazione/Società finanziaria ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;
- è prevista l'escussione della polizza nel caso di mancato rinnovo della stessa entro il termine di 30 giorni antecedenti la scadenza, a tutela del credito regionale ai sensi della decisione G.R. n. 3 del

23/07/2012.

Tutto ciò premesso

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta (in seguito denominata per brevità **"Banca"** o **"Società"**) con sede legale in via....., iscritta nel registro delle imprese di al n , iscritta all'albo/elenco..... a mezzo dei sottoscritti/o signori/e:

..... nato a..... il

..... nato a..... il

nella loro rispettiva qualità di, casella di P.E.C.

dichiara

di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Toscana (di seguito denominata **"Ente garantito"**), fino alla concorrenza dell'importo di Euro..... corrispondente al contributo da erogare a titolo di anticipazione, oltre ad un importo pari al dieci per cento del suddetto capitale garantito quale copertura per l'eventuale maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella dell'eventuale richiesta di rimborso, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti

Condizioni generali

Articolo 1 – Oggetto della garanzia

La "Società", rappresentata come sopra, garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito", nei limiti della somma sopra dichiarata, la restituzione della somma complessiva di Euro (.....) erogata a titolo di anticipazione al "Contraente" qualora il "Contraente" non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito comunicato dall'Organismo Intermedio o non abbia provveduto a rinnovare la polizza in scadenza.

Tale importo sarà, inoltre, automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione fino alla data del rimborso, fino a concorrenza di un importo massimo pari al dieci per cento del capitale garantito come sopra dichiarato.

Articolo 2 – Durata della garanzia e svincolo

La garanzia ha durata ed efficacia dalla data del rilascio fino allo scadere del decimo mese successivo al termine previsto per la presentazione della rendicontazione del progetto agevolato, e quindi fino al, con proroga semestrale automatica per non più di due successivi rinnovi, salvo gli eventuali svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall' "Ente garantito", attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione dell'agevolazione.

Il mancato rinnovo entro il termine di due mesi antecedenti a ciascuna scadenza determina l'escussione della polizza a tutela del credito regionale.

La garanzia cesserà comunque ogni effetto sei mesi dopo la conclusione della verifica della rendicontazione finale da parte dell'"Ente garantito", come risultante da apposito provvedimento di liquidazione a saldo. Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà, decadendo automaticamente, ad ogni effetto.

La garanzia è svincolata mediante provvedimento dell'Organismo Intermedio di approvazione della rendicontazione finale di spesa, copia del quale sarà trasmessa all'impresa Contraente ed alla Società.

La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall' "Ente garantito" qualora ne sussistano i presupposti ed in assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca; in tal caso l'"Ente garantito" provvede alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

Articolo 3 – Pagamento del rimborso e rinunce

La "Società" si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da parte dell' "Ente garantito" e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Organismo Intermedio in nome e per conto dell' "Ente garantito", cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione anche nel caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di mancato adeguamento della durata della garanzia da parte della "Società".

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore il primo giorno di calendario del mese della scadenza, maggiorato dei punti percentuali previsti dall'art. 99, secondo comma, lettera b), del Reg. (CE) n. 1046/2018, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

La "Società" accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall' "Ente garantito" venga specificato il numero del conto bancario sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

Articolo 4 – Inefficacia di clausole limitative della garanzia

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto all' "Ente garantito", in deroga all'art. 1901 del c.c..

Articolo 5 – Requisiti soggettivi

La "Società" dichiara, secondo il caso, di possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

- 1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo 15 - cauzioni presso l'IVASS;
- 3) se Società finanziaria, di essere iscritta nell'albo unico di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.¹

¹ Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le disposizioni contenute nel D.lgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica". Il riferimento all'albo unico tiene conto del fatto che il 12/05/2016 si è concluso il regime transitorio introdotto dal D. lgs. n. 141/2010

Articolo 6 – Forma delle comunicazioni alla “Società”

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla “Società” in dipendenza dal presente atto, per essere validi ed efficaci, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata, indirizzati al domicilio della “Società”, così come risultante dalla premessa, o all’Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

Articolo 7 – Foro competente

In caso di controversia tra “Società”, “Contraente”, “Ente garantito” sorta sulla presente garanzia il Foro competente è esclusivamente quello di Firenze.

A tal fine “Società”, “Contraente” e “Ente garantito” prendono atto che è volontà delle parti non solo di derogare alla ordinaria competenza territoriale, ma anche di escludere la concorrenza del Foro designato con quelli previsti dalla legge in alternativa.

Articolo 8 - Clausole finali

Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, da parte del “Ente garantito” non sia comunicato al “Contraente” che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Contraente

Società²

(firma autenticata)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 C.C. il sottoscritto “Contraente” e la “Società” dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti delle condizioni generali:

Art. 1 (Oggetto della garanzia)

Art. 2 (Durata della garanzia e svincolo)

Art. 3 (Pagamento del rimborso e rinunce)

Art. 4 (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)

Art. 5 (Requisiti soggettivi)

Art. 6 (Forma della comunicazione alla “Società”)

Art. 7 (Foro competente)

Contraente

Società³

(firma autenticata)

di modifica degli artt. 106 e 107 del TUB, le cui norme attuative sono state dettate da un intervento di natura regolamentare (DM 2 aprile 2015, n. 53 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di intermediari finanziari), da un intervento di prassi (Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 contenente disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari) e dal DM 23 dicembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (recante disposizioni per i confidi minori ed il relativo Organismo). Si veda anche la Decisione di Giunta regionale n. 3 del 23/7/2012.

Il TUB è stato novellato dal decreto legge 25 marzo 2019 n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2019 n. 41.

² **N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con espressa attestazione notarile dei poteri di firma del garante in relazione all’entità della garanzia prestata ed alla effettiva capacità di impegnare l’Ente garante, al fine di preconstituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.**

³ **N.B. Sottoscrivere in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata con attestazione dei poteri di firma**

Allegato "F"
POR CreO FESR Toscana 2014-2020
 AZIONE 3.1.1 sub a4)Linea 3.1.1.
 Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

**Disposizioni di dettaglio sull'ammissibilità delle spese e modalità di
 rendicontazione**

Indice generale

1. Premessa.....	2
2. Ammissibilità delle spese – principi generali.....	3
2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese.....	3
2.2 Annullamento dei documenti di spesa.....	3
2.3 Principio di contabilità separata.....	4
2.4 Modalità di pagamento ammissibili.....	4
2.5 Periodo di ammissibilità.....	5
2.5.1 Termine iniziale.....	5
2.5.2 Termine finale.....	5
3. Ammissibilità delle spese – Categorie di spese ammissibili.....	5
3.1 A) Investimenti materiali.....	6
3.1A.1 opere murarie.....	6
3.1A.2-3 macchinari, attrezzature e arredi (anche usati).....	6
3.1 B) Investimenti immateriali.....	8
3.1B1 Consulenze qualificate.....	8
3.1B2 Servizi di natura professionale.....	9
3.1 C) Costi per il personale direttamente coinvolto nel progetto.....	10
3.1 D) Spese per acquisto di scorte e materie prime.....	11
3.1 E) Spese generali.....	11
4. Spese escluse.....	12
5. Modalità di presentazione della rendicontazione.....	12
5.1 Aspetti generali.....	12
5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione.....	13
5.3 Rendicontazione tramite revisori o tramite procedura semplificata.....	13
5.4 Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese.....	14
5.4.1 Relazione tecnica periodica e scheda indicatori di progetto.....	14
5.4.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni.....	14
5.4.3 Documentazione contabile e amministrativa.....	15
6. Modifiche del progetto.....	15
7. Obblighi contrattuali e di Bando: sintesi riepilogativa.....	15
7.1 Obblighi di mantenimento dell'investimento.....	16
7.2 Tirocini.....	16
7.3 Informazione e comunicazione.....	16
7.4 Cofinanziamento.....	16
8. Richieste di integrazione.....	16

1. Premessa

Il presente allegato, parte integrante del Bando *POR 2014-2020 – AZIONE 3.1.1 sub a4) - Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari* (di seguito *Bando*), contiene le disposizioni di dettaglio per l'ammissibilità delle spese al contributo FESR e le indicazioni relative alla documentazione obbligatoria di supporto alle diverse tipologie di spesa, cui le imprese beneficiarie devono attenersi nella predisposizione della rendicontazione di spesa, pena il mancato riconoscimento del relativo contributo, in sede di controllo amministrativo delle dichiarazioni di spesa, da parte dell'Organismo Intermedio.

Scopo del documento è quello di rappresentare uno strumento di riferimento per la corretta predisposizione dei piani di spesa di progetto e per la relativa rendicontazione delle spese ad uso di tutti i beneficiari del bando sopra menzionato, fornendo, oltre che disposizioni di dettaglio circa l'ammissibilità delle spese, anche indicazioni di orientamento e di indirizzo per l'applicazione della normativa di riferimento (nel caso di specie *Bando*, allegati e disposizioni comunitarie e nazionali pertinenti). Qualora il beneficiario predisponga una rendicontazione di spesa non conforme alle disposizioni del *Bando* o del presente allegato, l'eventuale discrasia potrà essere sanata tramite una successiva integrazione dei documenti interessati.¹

Le fonti normative primarie di riferimento per le attività di rendicontazione sono costituite dal Bando con i relativi allegati e dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ivi richiamate.

Le presenti disposizioni di dettaglio non derogano in alcun modo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, né al Bando; pertanto, per tutto ciò che non risulti espressamente previsto dalle stesse, oppure nel caso di un'eventuale ed accidentale discrasia tra il contenuto del presente documento e le disposizioni del *Bando*, è a quest'ultimo che si dovrà dare prevalenza in quanto *lex specialis* regolatrice delle modalità di selezione, esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati.

Le presenti disposizioni saranno pubblicate a cura di Sviluppo Toscana sul proprio sito web (sezione "Rendicontazione")

¹ Il beneficiario potrà integrare spontaneamente quanto risulta carente oppure attendere la richiesta di integrazioni che sarà inviata da Sviluppo Toscana nel corso dei controlli sulla rendicontazione di spesa.

2. Ammissibilità delle spese – principi generali

2.1 Criteri generali di ammissibilità delle spese

L'ammissibilità delle spese al contributo del Bando è valutata facendo riferimento alle disposizioni di cui all'art. 125 (del Reg. (UE) n. 1303/2013, al D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, al Si.Ge.Co. (versione 12) approvato con Decisione G.R.T. n. 4 del 29/11/2021; in particolare, ai fini del riconoscimento di un costo quale "spesa ammissibile" al contributo, la spesa sostenuta dal soggetto beneficiario deve corrispondere ai seguenti requisiti generali:

- essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
- essere pertinente, ovvero direttamente e funzionalmente collegata alle attività previste dal progetto e congrua rispetto ad esse;
- essere relativa ad operazioni realizzate e localizzate nel territorio della Regione Toscana; tale aspetto dovrà risultare dai documenti di spesa presentati in sede di rendicontazione;
- non risultare sostenuta da altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque sostenuta da altri programmi pubblici, fatto salvo quanto disposto in materia di cumulo dal paragrafo 3.5 del Bando;
- rientrare in una delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria) dal soggetto beneficiario; fanno eccezione eventuali costi calcolati secondo una delle opzioni semplificate previste dal Reg. (UE) n. 1303/2013 ed ammesse dal Bando, nonché eventuali costi non monetari (apporti in natura, ammortamenti) se conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali di riferimento ed esplicitamente previsti dal Bando quali costi ammissibili;
- essere effettuata nel periodo di ammissibilità del progetto come definito dal *Bando*; a tal fine fa fede la "valuta beneficiario" (inteso come destinatario del pagamento) desumibile dalla documentazione bancaria esibita a dimostrazione del pagamento;
- essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), come verificabile all'occorrenza durante il controllo in loco di I livello (vedere più avanti il paragrafo "Rispetto del principio di contabilità separata");
- essere legittima, ovvero sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità, nonché dei regolamenti di contabilità del beneficiario; ai fini della verifica di legittimità delle spese, nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- essere pagata unicamente con bonifico bancario o con altro strumento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce, ai sensi della vigente normativa anticiclaggio; ai fini di una più agevole tracciabilità della spesa, di norma il pagamento dovrà riferirsi singolarmente alla specifica spesa sostenuta, salvo eccezioni debitamente motivate (v. successivi paragrafi 2.3 e 2.4); nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è determinato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento (vedere più avanti il paragrafo "modalità di pagamento ammissibili");
- essere presentata all'Organismo Intermedio esclusivamente mediante l'utilizzo dello specifico sistema informativo *SIUF – Gestionale finanziamenti* messo a disposizione da parte dell'Organismo Intermedio (v. successivo paragrafo 5.1).

2.2 Annullamento dei documenti di spesa

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche, si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati dovranno essere esibiti in **copia conforme all'originale** e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro recante la dicitura:

POR CreO FESR Toscana 2014-2020

AZIONE 3.1.1 sub a4)

Bando per il sostegno all'innovazione digitale nelle aree interne, montane e insulari

Operazione CUP

Spesa di Euro

rendicontata a titolo di [indicare se SAL/SALDO] → l'importo da indicare corrisponde alla quota che si intende imputare al progetto per il singolo giustificativo di spesa.

Con riferimento ai vigenti obblighi di fatturazione elettronica tra enti privati, si ricorda che le imprese beneficiarie di contributi FESR devono caricare sul sistema informativo SIUF, ai fini di una valida rendicontazione delle spese

sostenute, esclusivamente fatture sotto forma di file .XML (eXtensible Markup Language). Si ricorda, al riguardo, che in tutti i casi in cui vige l'obbligo di fatturazione elettronica, il solo documento con valenza fiscale e civile è la fattura elettronica stessa, emessa nel formato legale (XML).

Le cosiddette "copie di cortesia" della fattura in formato .pdf non hanno alcun valore fiscale e, pertanto, non possono essere utilizzate ai fini di rendicontazione ed erogazione del contributo.

In merito al sopra richiamato obbligo di "annullamento" delle fatture oggetto di agevolazione, previsto dalle disposizioni che regolano l'accesso ai fondi FESR del POR CreO Toscana 2014-2020 ed alla conciliazione di tale adempimento con l'emissione di fatture elettroniche, si ricorda che nessun timbro elettronico può essere apposto a posteriori direttamente sul file contenente la fattura digitale, perché questo costituirebbe contraffazione del file originale, il quale, pertanto, non sarebbe più integro.

Né, d'altra parte, è percorribile la soluzione di stampare il file contenente i dati della fattura elettronica ai fini dell'apposizione del timbro di annullo sull'esemplare cartaceo così ottenuto, perché tale esemplare non rappresenta la fattura originale che viene richiesta ai fini di agevolazione della relativa spesa con i fondi FESR.

Pertanto, laddove non sia possibile sostituire il suddetto timbro, in sede di emissione del titolo di spesa, con apposita dicitura analoga al modello sopra riportato da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura (fatture emesse prima dell'ammissione a finanziamento, cedolini paga), il soggetto beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione, comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa privi della formula di annullamento suddetta con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "cedolini elettronici" e fatture elettroniche" di cui è fornito il modello, disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020. Tutti i costi oggetto di contributo devono essere sostenuti da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e nel rispetto degli eventuali regolamenti di contabilità del beneficiario.

2.3 Principio di contabilità separata

Ai sensi dell'art. 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, ai beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti è richiesto di mantenere un **sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione finanziata**.

In entrambi i casi — sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata — il sistema contabile del Beneficiario deve essere ispirato al criterio della massima trasparenza, consentendo di ottenere l'estratto analitico di tutte le transazioni oggetto dell'intervento cofinanziato con le risorse del POR FESR 2014-2020, con puntuali richiami che rendano agevole e rapido il riscontro fra la contabilità generale e la contabilità relativa all'operazione finanziata, nonché fra questa e le prove documentali.

Alla luce di quanto sopra esposto, i **pagamenti riferiti ai costi di progetto dovranno obbligatoriamente essere effettuati con transazioni separate rispetto ad altri pagamenti non afferenti a costi del progetto, pena la non ammissibilità dei relativi costi**. I pagamenti, inoltre, dovranno contenere nell'oggetto un riferimento esplicito ai giustificativi di spesa imputati al progetto.

Sono ammesse eccezioni alla suddetta disposizione nel caso di rapporti commerciali abituali, che comportino fatturazioni periodiche cumulative riferite anche a costi non oggetto di agevolazione ed estranei al progetto finanziato; in tali casi si dovranno fornire i documenti di spesa e di pagamento aggiuntivi ritenuti di volta in volta necessari da parte del soggetto incaricato del controllo ai fini di riconciliazione univoca dei pagamenti.

2.4 Modalità di pagamento ammissibili

La forma di pagamento ammissibile ordinaria è il **bonifico bancario, con esplicita e chiara indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce**.

Pagamenti non chiaramente ed univocamente riconducibili alle spese di progetto ed ai relativi giustificativi di spesa non sono considerati ammissibili ed il relativo costo sarà giudicato "non ammissibile" a contributo.

Si richiama quanto disposto al precedente paragrafo 2.3 circa la non ammissibilità di pagamenti cumulativi, se riferiti anche a costi estranei al progetto agevolato (es. pagamento X con il quale si paga contestualmente una fattura Y e una fattura Z di cui la fattura Z non è imputata al progetto).

Non sono ammissibili a contributo eventuali spese il cui regolamento sia giustificato mediante pagamento in contanti o **altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità**, nè spese il cui regolamento avvenga mediante compensazione reciproca di crediti/debiti.

Sono, quindi, considerati compatibili con le modalità di pagamento sopra evidenziate i pagamenti effettuati a mezzo **ricevuta bancaria (ri.ba), assegno non trasferibile e carta di credito aziendale**.

Nel caso di eventuali pagamenti effettuati a mezzo assegno bancario, ai fini di garantire i requisiti di tracciabilità e diretta imputazione al progetto come sopra richiamati, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme della "figlia" dell'assegno bancario non trasferibile;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento, con evidenza dell'avvenuto addebito dell'assegno;
- dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che il pagamento dello specifico giustificativo di spesa è avvenuto mediante l'assegno n. tratto sulla banca ... -

Nel caso di pagamenti effettuati a mezzo carta di credito aziendale, l'effettività della spesa dovrà essere documentata esibendo la seguente documentazione:

- copia conforme dell'estratto conto periodico della carta di credito, da cui risulti il dettaglio dei movimenti, ivi incluso quello riferito alla spesa o alle spese imputate al progetto;
- copia conforme dell'estratto conto periodico ufficiale rilasciato dalla banca di riferimento, con evidenza dell'avvenuto addebito del saldo mensile della carta di credito aziendale sul conto corrente dell'impresa beneficiaria.

Ai fini della verifica di effettività della spesa sostenuta con l'utilizzo di carte di credito aziendali e dell'ammissione a contributo della stessa, fa fede la data valuta di addebito del saldo periodico della carta di credito aziendale sul conto corrente bancario di appoggio.

Qualora in sede di rendicontazione siano presentate fatture aventi ad oggetto spese solo parzialmente ammissibili, è lecito un pagamento parziale delle stesse riferito alle sole spese ammissibili, purché questo sia integrato da una quietanza specifica rilasciata dal fornitore, che chiarisca in modo puntuale ed inequivocabile quali siano le spese evidenziate in fattura, che sono state realmente ed effettivamente pagate, fermo restando la necessità di integrale e prioritaria quietanza della componente fiscale, se presente.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e direttamente nei confronti del fornitore.

Alla luce di quanto sopra, consegue che, per la giustificazione delle spese, debba essere fornita in fase di rendicontazione documentazione adeguata a permettere l'inequivocabile riconciliazione della spesa sostenuta con il relativo pagamento (si veda in proposito anche il precedente paragrafo 2.3).

2.5 Periodo di ammissibilità

2.5.1 Termine iniziale

Ai sensi del paragrafo 3.3 del bando, l'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente per tutti i beneficiari nel **primo giorno successivo alla presentazione della domanda (avvio convenzionale)**.

È, tuttavia, possibile, per tutti i beneficiari, dare avvio al progetto in data anteriore rispetto alla data convenzionale di cui sopra (**avvio anticipato**), ma comunque non prima del **31/08/2021**. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà che non influisce sul termine finale stabilito dal bando per la realizzazione del programma di investimento (si veda paragrafo seguente).

2.5.2 Termine finale

Le progetti di investimento dovranno concludersi **entro il termine perentorio 30 giugno 2023**.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di ammissibilità se ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- l'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, o simile) è sorta dopo l'inizio del progetto come sopra definito; fanno eccezione le spese di personale dipendente e le locazioni/affitti/leasing;
- il giustificativo di spesa relativo è stato emesso all'interno del periodo di ammissibilità;
- il pagamento relativo è stato eseguito (data della valuta beneficiario) entro il termine di presentazione delle rendicontazioni intermedia o finale. Entro i medesimi termini devono essere quietanzati anche i modelli F24 relativi al versamento dei contributi afferenti agli eventuali costi di personale oggetto di rendicontazione.

3. Ammissibilità delle spese – Categorie di spese ammissibili

Le tipologie di spesa ammissibili sono esclusivamente quelle previste dal paragrafo 3.4 del Bando, come risultanti, per lo specifico progetto, dal relativo piano finanziario ammesso a finanziamento, come eventualmente modificato in seguito a *variante* debitamente autorizzata a norma di *Bando*. Rimane ferma la valutazione di pertinenza delle spese rendicontate da parte del soggetto incaricato delle verifiche amministrative in base alla documentazione ed alle realizzazioni disponibili.

3.1 A) Investimenti materiali

3.1A.1 opere murarie

Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, sono ammessi i costi per la realizzazione di opere murarie direttamente connesse al progetto ammesso a finanziamento, nella misura in cui siano direttamente funzionali all'attività ordinaria e tipica dell'impresa beneficiaria ed a condizione che siano realizzate presso l'unità operativa dichiarata nella domanda di finanziamento.

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi relativi alla realizzazione di opere murarie devono essere in regola con la vigente disciplina edilizia ed urbanistica, come risultante da idonea documentazione amministrativa.

Sono finanziabili gli interventi, aventi ad oggetto gli immobili suddetti, qualificabili come manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia ai sensi della vigente legislazione edilizia ed urbanistica; sono, altresì, ammissibili gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, di efficientamento energetico e di adozione di misure antisismiche come definiti dalla specifica legislazione di settore.

Sono esclusi dai costi ammissibili gli eventuali acquisti di fabbricati già esistenti e le nuove edificazioni.

Non sono ammissibili i costi fatturati all'impresa dai soci amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Non sono altresì ammissibili i costi fatturati da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Nel caso di impresa costituita in forma di cooperativa l'esclusione vale per i soci amministratori.

La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.

L'effettiva ammissione a contributo è subordinata alla registrazione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili ai sensi della vigente disciplina civilistica e dei principi contabili OIC.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci dell'impresa beneficiaria (modello reperibile fra gli allegati al presente documento);
- 2) fatture d'acquisto;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 4) contratto o documento equipollente stipulato con l'impresa affidataria dei lavori edilizi;
- 5) idonea documentazione edilizia riferita all'Ente territorialmente competente, attestante il rispetto delle vigenti disposizioni edilizie ed urbanistiche nella realizzazione dei lavori;
- 6) documentazione attestante la regolarità edilizia ed urbanistica dei lavori eseguiti;
- 7) planimetria che evidenzia le opere realizzate ed il *layout* degli eventuali beni oggetto del programma di investimento;
- 8) relazione tecnica illustrativa delle opere;
- 9) evidenza dell'avvenuta iscrizione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

In piattaforma accedere alla sezione **Attività di progetto/Dichiarazione di spesa** e procedere ad inserire il costo di ogni opera scegliendo la voce **nuovo documento** e, poi, la tipologia **fattura** oppure altro applicabile al caso specifico (poi procedere con la compilazione come indicato nel Manuale del Gestionale Finanziamenti disponibile sul sito di Sviluppo Toscana). Ricordiamo che tutti i fornitori dei beni rendicontati devono essere registrati in piattaforma come **fornitori** nell'apposita sezione **gestione fornitori**.

3.1A.2-3 macchinari, attrezzature e arredi (anche usati)

Ai sensi del paragrafo 3.4 del bando, sono ammessi i costi relativi a macchinari, attrezzature e arredi, a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto.

I costi relativi a macchinari, attrezzature e arredi di nuova acquisizione possono essere comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio trasporto, consegna, installazione, collaudo, ecc.) a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto.

I macchinari dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili modifiche di macchinari/attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del progetto.

Rientrano nella categoria delle attrezzature anche eventuali veicoli (mezzi mobili registrati) finalizzati alla realizzazione del progetto.

- L'effettiva necessità dei suddetti autoveicoli nell'ambito del progetto dovrà essere adeguatamente motivata, sia nella descrizione del progetto, che in sede di relazione finale, avendo particolare riguardo alla coerenza tra il tipo di mezzo acquistato ed il volume dell'attività (inteso come volume d'affari) nonché al livello di prodotti/servizi che si prevede di collocare sul mercato.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del Progetto, la quale deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Sono considerati ammissibili anche beni usati alle condizioni previste ai sensi del DPR n. 22 del 05/02/2018 art. 16 di seguito riportate:

- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;
- b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Il rispetto delle condizioni di cui alle lettere *b)* e *c)* è attestato da idoneo professionista iscritto all'Albo mediante relazione asseverata. Il costo della perizia può essere oggetto di rendicontazione nella categoria di spesa "Investimenti immateriali – 2. servizi di natura professionale non rientranti nelle consulenze indicate nel catalogo e necessari alla realizzazione del progetto".

Nel caso in cui i beni siano acquisiti attraverso la locazione semplice o il noleggio, gli importi dei canoni versati sono ammissibili fino a concorrenza delle rispettive quote di ammortamento, che sarebbero state imputate al conto economico e per il periodo di realizzazione del progetto, se il beneficiario avesse acquistato tali beni a titolo definitivo.

Nel caso in cui l'acquisizione di tali beni avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al Progetto è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. È escluso il maxi canone iniziale e finale. La locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento solo se rispetta le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
6. i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retrolocazione finanziaria (lease-back) sono spese ammissibili ai sensi dei punti da 1) a 5) mentre i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

In caso di noleggio di attrezzature con pagamento di canoni anticipati su base bimestrale o superiore, per le quali la scadenza di rendicontazione cada all'interno del periodo di riferimento del canone, valgono ai fini della rendicontazione della relativa spesa, le seguenti indicazioni:

- a) in caso di rendicontazione a titolo di SAL l'intero canone può essere rendicontato nell'ambito dello stato di avanzamento lavori;

b) in caso di rendicontazione a saldo, ferma restando la possibilità di rendicontare la spesa, potrà essere ammesso a contributo esclusivamente il costo relativo alle mensilità comprese all'interno del periodo di ammissibilità del progetto.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "macchinari, attrezzature e arredi" comprensiva dei seguenti dati relativi a ciascun bene rendicontato: denominazione del bene, utilizzo nel progetto, costo d'acquisto del singolo bene,
2) Estratto del registro dei beni ammortizzabili nel quale siano chiaramente verificabili i dati relativi ai beni rendicontati.

4) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci amministratori/membri del CdA dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);

5) fatture d'acquisto; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale, ai sensi della vigente normativa in materia.

6) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);

Per l'acquisto di beni usati:

7) Dichiarazione del venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo;

8) perizia asseverata rilasciata da idoneo professionista iscritto all'Albo, attestante la congruità del prezzo e l'adeguatezza delle caratteristiche tecniche alle esigenze dell'operazione.

Per i beni acquisiti con noleggio o locazione finanziaria (leasing):

9) relazione del responsabile di progetto circa la convenienza economica del metodo scelto per l'acquisizione dei beni rispetto all'acquisto diretto;

10) contratto di noleggio/leasing;

11) fatture o documenti probatori equivalenti relativi ai canoni pagati;

12) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*).

13) piano di ammortamento (per il leasing).

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

In piattaforma accedere alla sezione **Attività di progetto/Dichiarazione di spesa** e procedere ad inserire il costo di ogni attrezzatura scegliendo la voce **nuovo documento** e, poi, la tipologia **quota di ammortamento** oppure **fattura** oppure altro applicabile al caso specifico (poi procedere con la compilazione come indicato nel *Manuale del Gestionale Finanziamenti* disponibile sul sito di Sviluppo Toscana). Ricordiamo che tutti i fornitori dei beni rendicontati devono essere registrati in piattaforma come **fornitori** nell'apposita sezione **gestione fornitori**.

3.1 B) Investimenti immateriali

3.1B1 Consulenze qualificate

Rientrano in questa categoria le consulenze qualificate, così come definite dal "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" approvato con D.D. 12935 del 19/08/2020 e rientranti nelle seguenti voci sia in relazione al servizio sia per quanto attiene ai fornitori:

a) Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l'innovazione;

b) Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione.

Sono ammissibili le spese per servizi di consulenza coerenti con le attività previste dal bando e dai progetti approvati.

La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica ed essi devono esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione ed il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo, fatta eccezione per il requisito dell'esperienza minima del fornitore.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere chiaramente giustificate in sede di rendicontazione del progetto: deve essere esplicitato il nominativo dei consulenti, la relativa categoria di appartenenza, la tariffa giornaliera prevista ed il numero di giornate erogate. **A supporto della rendicontazione di spesa dovrà obbligatoriamente essere fornito**

adeguato output dell'attività di consulenza prestata, come previsto specificamente per ogni categoria di servizi dal Catalogo.

Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e, in assenza di detti tariffari, i massimali di seguito fissati:

Tabella 1 – Massimali giornalieri consulenti

Categoria	Esperienza nel settore specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3 – 5 anni	150,00

I costi rendicontabili sono dati dagli importi delle relative fatture.

Nell'ambito dell'acquisizione dei servizi di consulenza ed equivalenti, non sono considerate ammissibili ad agevolazione le prestazioni d'opera non soggette a regime IVA e le spese per servizi reali continuativi o periodici.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "servizi di consulenza" contenente gli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) fatture, notule o documenti di equivalente valore probatorio, con esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto finanziato e dettaglio relativo ai dati degli esperti utilizzati (nominativi, tariffa, ore o giornate svolte, ore o giornate svolte presso la sede del cliente); nel caso in cui tali dati di dettaglio non siano riportati nella fattura, è necessario che gli stessi siano forniti con documento allegato firmato dagli stessi esperti e/o consulenti che hanno svolto la prestazione. Nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda al paragrafo *Modalità di pagamento ammissibili*);
- 4) dichiarazione parenti e affini (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado, anche non conviventi) resa dai soci e amministratori dell'impresa beneficiaria (modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana);
- 5) *Curricula* dei fornitori di consulenze e degli specifici consulenti e/o esperti che hanno svolto la prestazione, con evidenza delle competenze pertinenti alle attività svolte nell'ambito del progetto;
- 6) Contratto di consulenza/lettera di incarico;
- 7) Relazione sull'attività di consulenza svolta e sui relativi output.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

In piattaforma accedere alla sezione **Attività di progetto/Dichiarazione di spesa** e procedere ad inserire il costo di ogni spesa da rendicontare scegliendo la voce **nuovo documento** e, poi, la tipologia **fattura** oppure altro applicabile al caso specifico (poi procedere con la compilazione come indicato nel *Manuale del Gestionale Finanziamenti* disponibile sul sito di Sviluppo Toscana). Ricordiamo che tutti i fornitori dei beni rendicontati devono essere registrati in piattaforma come **fornitori** nell'apposita sezione **gestione fornitori**.

3.1B2 Servizi di natura professionale

Servizi di natura professionale non rientranti nelle consulenze indicate nel catalogo e necessari alla realizzazione del progetto. Per le spese rientranti in questa categoria si applicano gli stessi limiti previsti dal citato Catalogo con riguardo ai massimali delle tariffe giornalieri.

Sono ammissibili nella categoria di spesa di cui al presente paragrafo i costi sostenuti per la verifica ed attestazione tramite revisori contabili dei requisiti di ammissibilità e delle spese sostenute nell'ambito del progetto finanziato, nonché i costi della perizia asseverata relativa all'acquisto di beni usati.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

vedi paragrafo precedente, punti 1, 2, 3 e 6.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

vedi paragrafo precedente

3.1 C) Costi per il personale direttamente coinvolto nel progetto

Ai fini dell'ammissione a contributo, i costi sostenuti dai beneficiari e riferibili alla categoria "spese di personale" devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere riferiti ad attività previste dal bando e dal progetto approvato;
2. essere relativi a personale nella misura in cui è impiegato nel progetto approvato;
3. essere relativi a personale impiegato presso le strutture dell'impresa beneficiaria ed avente sede di lavoro stabile sul territorio toscano.

Il costo ammissibile imputabile alla categoria "spese di personale" deve essere determinato, nel caso di lavoratori subordinati, facendo riferimento al costo medio orario analitico, determinato facendo esclusivo riferimento alla retribuzione ordinaria lorda prevista dal CCNL di riferimento, incluse le imposte, i contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori e volontari e gli oneri differiti; sono, invece, escluse tutte le componenti straordinarie, quali premi una tantum, indennità straordinarie e simili; eventuali superminimi individuali o "ad personam" dovranno avere natura "consolidata", cioè essere antecedenti di almeno sei mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.

Si rammenta che non sono ammissibili i costi relativi al personale in congedo di maternità, di paternità e di congedo parentale. A tal fine, il beneficiario deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione, per ciascun dipendente, redatta ai sensi del DPR 445/2000 da presentare ad ogni richiesta di erogazione. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a verifica di veridicità periodica su base campionaria in sede di controllo in loco di I livello, mediante riscontro con i documenti attestanti l'effettiva presenza in servizio del personale oggetto di rendicontazione, custoditi presso il soggetto beneficiario.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) tabella riepilogativa della categoria di spesa "personale dipendente o assimilato", comprensiva dei seguenti dati di ciascun dipendente rendicontato: nome e cognome, inquadramento contrattuale come da classificazione ministeriale (es. impiegato, quadro, operaio, etc.), ruolo svolto nel progetto, periodo temporale dedicato al progetto, ore dedicate al progetto nel periodo, costo medio orario utilizzato, debitamente giustificato nelle sue componenti elementari come sopra specificate. La tabella riepilogativa così compilata dovrà essere sottoscritta dal presidente del collegio sindacale o, in mancanza di esso, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 2) ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico sul progetto; tale ordine di servizio deve riportare i seguenti dati salienti relativi al lavoratore: data di assunzione, livello di inquadramento contrattuale, qualifica, residenza, sede di lavoro, PAT INAIL Aziendale;
- 3) time sheet firmati dal dipendente e controfirmati dal responsabile di progetto, con evidenza giornaliera del numero di ore contrattuali ordinarie e del numero di ore imputate al progetto rispetto a quelle contrattuali;
- 4) buste paga comprese all'interno del periodo rendicontato;
- 5) dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'assenza di personale in congedo di maternità, paternità o parentale fra il personale rendicontato, oppure la presenza (con indicazione dei periodi specifici) di eventuali periodi di congedo fruiti dai lavoratori oggetto di rendicontazione.

È considerata ammissibile, quale spesa di personale subordinato, la spesa relativa ad eventuali lavoratori assunti presso una sede dell'impresa beneficiaria situata al di fuori del territorio toscano e formalmente trasferiti, per il periodo connesso alla realizzazione del progetto, presso una unità locale o sede dell'impresa beneficiaria localizzata in Toscana ed oggetto di realizzazione delle attività di progetto. In questo caso (personale dipendente temporaneamente trasferito presso la sede di progetto da altra sede aziendale), oltre a quanto già elencato sopra, dovrà essere trasmessa:

- 6) comunicazione organizzativa che dispone il trasferimento;
- 7) comunicazione inoltrata all'ufficio INAIL di competenza.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

Le spese di personale dovranno essere caricate in piattaforma *Gestionale Finanziamenti* per ogni singolo addetto rendicontato e valorizzate ai costi medi orari analitici come definiti al presente paragrafo 3.1.1; il valore imputabile sarà pari al costo medio orario corrispondente al lavoratore moltiplicato per le ore lavorate nel periodo oggetto di rendicontazione.

In piattaforma accedere alla sezione **Attività di progetto/Dichiarazione di spesa** e procedere ad inserire il costo di ogni lavoratore scegliendo la voce **nuovo documento** e, poi, la tipologia **cedolino** (poi procedere con la compilazione come indicato nel *Manuale del Gestionale Finanziamenti* disponibile sul sito Internet di Sviluppo Toscana). Si segnala che tutti i lavoratori rendicontati devono essere registrati in piattaforma come **fornitori** e gestiti tramite l'apposita sezione **gestione fornitori**.

3.1 D) Spese per acquisto di scorte e materie prime

Sono ammissibili sul bando le spese per acquisto di scorte e materie prime.

Così come per tutti gli altri acquisti di beni materiali o immateriali, non sono ammissibili i costi relativi a beni ceduti all'impresa beneficiaria dai soci dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

- 1) dichiarazione sullo stato di famiglia (coniugi, parenti e affini maggiorenni entro il secondo grado) resa dai soci dell'impresa beneficiaria (modello reperibile fra gli allegati al presente documento);
- 2) fatture o documenti di equivalente valore probatorio con descrizione dei beni acquisiti; nel caso di eventuali giustificativi di spesa riferiti a beni o servizi acquisiti presso fornitori esteri, sarà richiesto di documentare il relativo trattamento contabile e fiscale ai sensi della vigente normativa in materia;
- 3) giustificativi di pagamento corredati di estratto conto bancario (per un ulteriore riscontro dei documenti da fornire in relazione alle diverse modalità di pagamento ammesse, si veda indietro al paragrafo Modalità di pagamento ammissibili);
- 4) ordine con relativa conferma o contratto di acquisto;
- 5) evidenza dell'avvenuta iscrizione dei costi nel libro dei beni ammortizzabili (se prevista).

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

In piattaforma accedere alla sezione **Attività di progetto/Dichiarazione di spesa** e procedere ad inserire il costo di ogni costo da rendicontare scegliendo la voce **nuovo documento** e, poi, la tipologia **fattura** oppure altro applicabile al caso specifico (poi procedere con la compilazione come indicato nel Manuale del Gestionale Finanziamenti disponibile sul sito di Sviluppo Toscana) Ricordiamo che tutti i fornitori dei beni rendicontati devono essere registrati in piattaforma come **fornitori** nell'apposita sezione **gestione fornitori**.

3.1 E) Spese generali

Le spese a cui si fa riferimento in questo paragrafo sono le spese generali supplementari che derivano dalle seguenti tipologie di costi, che non sono oggetto di rendicontazione specifica:

- costi per funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, gas, ecc.);
- costi per funzionalità operativa (posta, telefono, telex, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
- assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, copertura assicurativa, ecc.);
- costi per funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, marketing, ecc);
- costi per personale non direttamente impiegato nelle attività di progetto (fattorini, magazzinieri, segretari, amministrativi, ecc.);
- costi per spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
- spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.), nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) dei macchinari e delle attrezzature.

Le spese generali di cui sopra sono ammissibili, nella misura forfettaria del 15% del totale dei costi diretti del personale (vale a dire del personale direttamente coinvolto di cui al paragrafo 3.1.c), rendicontato sul progetto², senza necessità di rendicontazione analitica.

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Nessun documento da trasmettere.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

Sezione attività di progetto/Dichiarazione di spesa. Per inserire l'importo da rendicontare: nuovo documento/ (tipologia) spese generali forfettarie (poi procedere con la compilazione come indicato nel manuale del Gestionale Finanziamenti; in questo caso, tuttavia, non sarà necessario allegare nessun documento)

² Art. 68, c. 1 lettera b) Reg. UE 1303/2013

4. Spese escluse

In nessun caso possono essere ammesse a contributo:

- le spese che non siano esplicitamente contenute nel progetto ammesso, come eventualmente modificato in corso d'opera secondo le procedure di variante previste dal Bando o non chiaramente riconducibili a quelle previste;
- le spese che non rientrano in alcuna delle categorie di spesa ammissibile previste dal Bando;
- le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente;
- le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento; non sono ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore; ciò vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari;
- le spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- le spese che risultino parzialmente quietanzate in sede di rendicontazione finale;
- gli oneri di fidejussione connessi alla richiesta di erogazione a titolo di anticipazione;
- le spese relative agli interessi legali, passivi, debitori e le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- l'IVA (imposta sul valore aggiunto), salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità, ed altre tasse, imposte e bolli;
- le spese relative ad un bene o servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale;
- le spese per consulenza specialistica che non posseggono i requisiti di ammissibilità sopra previsti;
- spese per garantire il rispetto da parte dell'impresa della normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- spese per formazione professionale erogata al personale ed amministratori del beneficiario;
- in caso di raggruppamenti: le spese fatturate fra partner del medesimo progetto;
- le spese per l'acquisto di attivi materiali o immateriali di proprietà di amministratori dell'impresa richiedente l'agevolazione o coniugi/parenti/affini degli stessi entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali o immateriali sono di proprietà di società nella cui compagine siano presenti amministratori dell'impresa beneficiaria, o i loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado, le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- giustificativi di spesa emessi da amministratori o coniugi/parenti/affini, entro il secondo grado, degli stessi; non sono altresì ammissibili i giustificativi emessi da società/imprese di cui gli amministratori (o loro coniugi/parenti/affini entro il secondo grado) sono soci/titolari.

Si ricorda, inoltre, che le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato **nel giorno di effettivo pagamento**.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.

5. Modalità di presentazione della rendicontazione

5.1 Aspetti generali

Ai sensi del paragrafo 8 del Bando, l'erogazione dell'agevolazione avviene in tre fasi (di cui alla tabella al paragrafo che segue), a seguito della presentazione da parte dei beneficiari delle relative domande di erogazione.

Tali domande dovranno essere presentate online utilizzando la piattaforma **Gestionale Finanziamenti** del **SIUF - Sistema Informativo Unico FESR** raggiungibile al seguente link:

<https://siuf.sviluppo.toscana.it/>

Il manuale per gli utenti SIUF disponibile al link:

<https://www.sviluppo.toscana.it/siuf>

nella sezione "Allegati" a fondo pagina, illustra la procedura per l'inserimento delle domande di erogazione.

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate con modalità diverse.

L'accesso alla piattaforma è automaticamente consentito al legale rappresentante dell'impresa o ente titolare di progetto ammesso a finanziamento. Tuttavia, è possibile **delegare alla compilazione** della rendicontazione altri soggetti facendo esplicita richiesta con le modalità descritte all'indirizzo web sopra menzionato.

Ogni “dichiarazione di spesa” generata mediante la piattaforma di rendicontazione SIUF dovrà essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e inviata tramite PEC all'indirizzo:

asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it

La data di ricezione di suddetta PEC farà fede quale data di presentazione della relativa domanda di erogazione.

Qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del paragrafo 7 del bando, il procedimento di erogazione si sospende fino all'avvenuta formale approvazione della variante da parte degli uffici competenti o, qualora necessario, alla pubblicazione del relativo Decreto regionale.

Ricordiamo che, per la corretta generazione da parte della piattaforma di rendicontazione di ogni richiesta di erogazione, è necessario che siano state compilate le sezioni propedeutiche denominate “caricamento degli indicatori di progetto” e “cronoprogramma”. Diversamente, la piattaforma genererà il documento in forma di “bozza” e non nella sua versione definitiva.

Nel caso in cui la rendicontazione sia presentata in forma semplificata tramite perizia redatta da revisore legale (in proposito si veda il successivo paragrafo), tale scelta dovrà essere comunicata all'interno del messaggio PEC con cui si inoltrano le dichiarazioni di spesa.

Infine, qualora in fase di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle stesse è fissato, ai sensi del paragrafo 8.8 del bando, in 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della richiesta di integrazioni.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

5.2 Sintesi della tempistica di presentazione delle richieste di erogazione

Il contributo regionale sarà erogato, per stati di avanzamento, in più fasi secondo il seguente schema:

Tabella 2 – Fasi di erogazione del contributo

Stadio	Termini di ammissibilità da bando	Termine per richieste di erogazione	% minima da rendicontare sul totale investimento*	% contributo erogabile sul totale contributo
Anticipo (opzionale)	Non attinente	Non presente	Non attinente	50,00%
Primo periodo di rendicontazione (SAL) (obbligatoria, salvo il caso di presentazione di saldo entro lo stesso termine)	Inizio progetto – 120 gg mesi dalla data di concessione	Entro 150 gg dalla data di concessione	Minima 30,00% Massima 80,00%	Proporzionale alla percentuale di spesa rendicontata e ammessa al netto dell'eventuale anticipo
Rendicontazione finale (SALDO) (OBBLIGATORIA)	Entro il 30/06/2023	Entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto	Investimento residuo	Eventuale saldo contributo residuo in base al totale investimento ammesso a saldo

* La soglia percentuale viene calcolata con riferimento al progetto e non al singolo partner

Si richiama l'attenzione sul fatto che il mancato rispetto dei termini indicati comporta l'avvio del procedimento di revoca ai sensi dei paragrafi 6.1. e 9.1. del bando.

La modalità di presentazione della domanda di erogazione a titolo di anticipo è descritta al paragrafo 8.4 del *Bando*.

5.3 Rendicontazione tramite revisori o tramite procedura semplificata

Ai sensi dell'art 8.1 del Bando, in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione in misura pari al 20%.

Si informa che, anche nel caso di ricorso al revisore, la documentazione di spesa e di pagamento deve essere caricata sul sistema informativo on line, così come stabilito dal *Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del programma POR FESR - Allegato 5 Metodi e strumenti per i controlli di primo livello* (<http://www.regione.toscana.it/-/por-creo-fesr>)

[2014-2020-sistema-di-gestione-e-controllo](#)) seguendo la procedura di creazione di una dichiarazione di spesa descritta nel manuale *Gestionale Finanziamenti* e richiamata ai paragrafi precedenti.

In sede di Saldo è obbligatorio il ricorso a rendicontazione tramite attestazione del revisore legale.

Il modello di perizia asseverata da utilizzare per la rendicontazione tramite revisori è quello pubblicato in allegato al presente documento (da personalizzare inserendo i corretti riferimenti al progetto e al bando); tale modello sarà reperibile anche sul sito internet di Sviluppo Toscana all'indirizzo: https://www.sviluppo.toscana.it/mod_revisori.

Ai sensi dell'art 14-bis della Legge R.T. n. 71/2017, in alternativa alla rendicontazione intermedia tramite revisore, è facoltà del beneficiario, previa presentazione di istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, richiedere la liquidazione con procedura semplificata di un importo in acconto fino al **cinquanta per cento** del contributo richiesto a titolo di stato avanzamento lavori, presentando contestualmente la relativa rendicontazione di spesa sul sistema informativo del FESR (SIUF). I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione intermedia così presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati successivamente all'erogazione dell'acconto e riguarderanno il 100% delle spese rendicontate, dando luogo - in ogni caso prima della liquidazione del saldo finale - all'eventuale erogazione dell'ulteriore importo dovuto a completamento dell'acconto già liquidato.

L'intenzione di avvalersi della modalità di rendicontazione tramite revisore legale o con procedura semplificata dovrà essere comunicata al soggetto gestore, con il messaggio con cui si inoltra la domanda di erogazione, tramite l'indirizzo PEC:

asa-controlli@pec.sviluppo.toscana.it

RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE PER LA GIUSTIFICAZIONE DELLE SPESE:

Insieme alla perizia asseverata del revisore, dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

1) lettera di incarico o contratto stipulato fra il beneficiario e il revisore

5.4 Riepilogo della documentazione richiesta per la giustificazione delle spese

5.4.1 Relazione tecnica periodica e scheda indicatori di progetto

Al fine di dimostrare il regolare avanzamento fisico del progetto, ad ogni fase di rendicontazione dovrà essere fornita la relativa relazione tecnica, di medio periodo o conclusiva, elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana e dovrà essere compilata la scheda indicatori presente sul *Gestionale Finanziamenti*.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE SU PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

La compilazione della scheda indicatori è, insieme alla compilazione del cronoprogramma, un adempimento obbligatorio e preliminare alla compilazione della rendicontazione in piattaforma. La piattaforma, pertanto, richiede al beneficiario, prima della chiusura della dichiarazione di spesa vera e propria (*Dichiarazione di Spesa*) la compilazione delle sezioni relative agli *Indicatori di monitoraggio* e al *Cronoprogramma*.

La relazione tecnica periodica, invece, deve essere allegata in fase di chiusura della *Dichiarazione di spesa* tramite l'apposito campo che la piattaforma renderà disponibile in fase di invio della dichiarazione di spesa stessa. Una volta caricato, il file sarà disponibile nella sezione *Documenti di Progetto* del *Gestionale Finanziamenti*.

5.4.2 Documentazione progettuale e dichiarazioni

Oltre alla documentazione relativa alle specifiche spese rendicontate e all'avanzamento del progetto di cui ai precedenti paragrafi, ad ogni rendicontazione dovranno essere allegati anche documenti e dichiarazioni finalizzate alle verifiche del rispetto degli obblighi contrattuali (in proposito si veda anche, più avanti, il paragrafo 7), come di seguito specificato:

- 1) "dichiarazione mantenimento requisiti", redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana (solo per rendicontazione a saldo);
- 2) dichiarazione relativa al divieto di cumulo, redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- 3) dichiarazione sul regime I.V.A., redatta in base allo schema disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- 4) Se prevista - Copia della posizione INAIL attivata a favore del tirocinante e della convenzione di tirocinio sottoscritta (entro la rendicontazione di saldo). Ricordiamo, tuttavia, che, ai sensi della DGR 72/2016, già in fase di rendicontazione a SAL dovranno essere comunicati in via preventiva alla Regione Toscana i contenuti, gli obiettivi e le competenze da acquisire da parte del tirocinante che sia stato o dovrà essere ospitato; tale comunicazione dovrà avvenire tramite

inserimento dei dati nell'apposito paragrafo della relazione tecnica intermedia (si veda modello di relazione disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

5) Se previsti - Nel caso di tirocini già conclusi alla data di presentazione della rendicontazione di spesa, attestazione rilasciata dal Centro per l'Impiego competente che non sono stati richiesti contributi regionali sul tirocinio attivato nell'ambito del progetto;

6) Evidenze del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, allegando opportuna documentazione; in merito agli obblighi di comunicazione verso il pubblico, che devono essere assolti da tutti i beneficiari di un cofinanziamento a valere sul Programma POR FESR, si veda il sito informativo predisposto dalla Regione Toscana e raggiungibile all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/en/-/por-fesr-2014-2020-obblighi-dei-beneficiari-suinformazioni-e-comunicazione>

e la nota informativa predisposta da Sviluppo Toscana consultabile all'indirizzo:

http://www.sviluppo.toscana.it/obl_comunicazione

5) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 sull'assenza di reati in materia di lavoro, resa dai legali rappresentanti del soggetto beneficiario e redatta in base allo schema Allegato al bando e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE TRAMITE PIATTAFORMA SIUF – GESTIONALE FINANZIAMENTI

La documentazione di cui sopra ed eventuale altra documentazione generale relativa all'intero progetto, deve essere trasmessa mediante caricamento nella sezione della piattaforma: **Attività di progetto/Dati del progetto/Allegati**

5.4.3 Documentazione contabile e amministrativa

La documentazione da trasmettere in relazione alle specifiche spese rendicontate in ogni fase è elencata al precedente paragrafo 3.

Ricordiamo in questa sede che:

- tutta la documentazione deve essere trasmessa in “copia conforme” all'originale, eccetto la documentazione il cui originale consiste in un documento nativamente elettronico (es. fatture elettroniche), nel qual caso sarà sufficiente allegare la specifica dichiarazione per documenti elettronici di cui al precedente paragrafo 2.2;
- ogni volta che si fa riferimento all'estratto di conto corrente, si intende il documento periodico ufficiale (di norma trimestrale) emesso dall'Istituto di credito di riferimento; ai fini di rendicontazione non è riconosciuta documentazione alternativa, quali, ad esempio, “liste movimenti” o simili.

6. Modifiche del progetto

Eventuali richieste di modifica e di proroga sono disciplinate dal Bando.

Le istanze di modifica devono essere presentate tramite l'apposito portale telematico e secondo le istruzioni contenute nel documento “*Linee guida varianti*” disponibile sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, sezione “*Varianti aperte*”.

Si ricorda che, qualora nel corso del procedimento di verifica della richiesta di erogazione, anche a titolo di anticipazione, sia presentata una richiesta di variante da parte del soggetto beneficiario ai sensi del Bando, il procedimento di erogazione si sospende fino all'avvenuta approvazione della variante da parte della Regione Toscana/Organismo Intermedio.

Analogamente, qualora entro il termine per la presentazione di una rendicontazione a titolo di SAL o saldo, sia presentata una richiesta di variante, i termini per la presentazione della rendicontazione sono sospesi *ipso facto* e cominciano nuovamente a decorrere a far data dalla notifica degli esiti del procedimento di valutazione della variante nei confronti del soggetto beneficiario.

Quanto sopra si applica alle variazioni di progetto che comportino una procedura di valutazione e di autorizzazione da parte degli uffici competenti e che abbiano un impatto sui contenuti della rendicontazione di spesa; fanno eccezione le mere variazioni formali soggette a semplice presa d'atto (ad es. modifiche semplici di natura anagrafica come la modifica della sede legale del beneficiario, purché non si tratti della sede di realizzazione del progetto agevolato, o modifiche delle cariche sociali).

7. Obblighi contrattuali e di Bando: sintesi riepilogativa

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel *Bando*.

Nella presente sezione vengono riepilogati, ai fini di una più agevole attuazione dei progetti, i principali obblighi generali previsti a carico dei soggetti beneficiari dalle disposizioni del *Bando*.

Rimane ferma la validità di tutte le disposizioni di Bando anche se non esplicitamente richiamate in questa sede.

7.1 Obblighi di mantenimento dell'investimento

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 20 co. 1 della L.R. 71/2017, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenimento dell'investimento agevolato per un periodo di otto anni dall'erogazione a saldo dell'agevolazione.

7.2 Tirocini

Con riferimento all'obbligo di attivazione del tirocinio, si specifica che la disciplina da applicare è quella prevista dalla DGR 72/2016, come integrata dalla DGR 433/2017.

Con riferimento alle modalità di calcolo del numero di tirocini obbligatori da attivare, ai sensi della D.G.R.T. n. 72/2016 (come integrata dalla D.G.R.T. n. 433/2017), si evidenzia che tale obbligo è connesso, di norma, al contributo complessivo concesso al progetto, considerato nella sua totalità. In particolare tra euro 100.000,00 ed euro 200.000,00 deve essere attivato 1 tirocinante. I tirocini devono essere non curricolari.

Per quanto riguarda la comunicazione preventiva dei dati del tirocinio (dati relativi ad obiettivi e competenze da acquisire) da inviare alla Regione Toscana ai sensi del paragrafo 6.1 del Bando, tali dati dovranno essere comunicati nell'ambito della relazione di medio periodo, tramite l'apposita sezione presente nel modello di relazione tecnica disponibile sul sito di Sviluppo Toscana.

Si ricorda, ai sensi della D.G.R.T. n. 72/2016, che il tirocinio ha la seguente durata:

- sei mesi per i soggetti di età non inferiore a 18 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- dodici mesi per i soggetti laureati, fatte salve le tipologie di tirocinio per cui la normativa preveda durate inferiori (L.R. n.15 del 16/04/2018).

Laddove il tirocinio attivato ai sensi della sopraccitata deliberazione G.R.T. n. 72/2016 sia interrotto prima del termine senza aver raggiunto la percentuale minima di presenze necessarie alla sua validità, il soggetto beneficiario dovrà attivare un nuovo tirocinio di durata pari al tirocinio iniziale.

L'effettivo adempimento in tema di attivazione del tirocinio e della relativa durata è oggetto di verifica in sede di controllo in loco di primo livello del progetto.

Per informazioni di dettaglio sulle modalità di attivazione dei tirocini è necessario rivolgersi ai competenti Centri per l'Impiego, i cui recapiti sono indicati al seguente link:

<http://www.regione.toscana.it/home > Cittadini > Lavoro > Centri per l'impiego>.

7.3 Informazione e comunicazione

Come richiamato in calce al paragrafo 6.1 del Bando, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 art. 115 e dal relativo Allegato XII, nonché dal successivo Regolamento di Esecuzione 821/2014 artt. 4 e 5, ogni beneficiario è obbligato, pena la revoca del contributo, a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti, per i quali sono fornite tutte le informazioni necessarie sul sito web regionale dedicato, raggiungibile all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-obblighi-dei-beneficiari-suinformazione-e-comunicazione>.

7.4 Cofinanziamento

Come indicato al paragrafo 3.2 del bando, sul contributo concesso è richiesto un cofinanziamento nella misura minima del 40% dell'importo totale del progetto.

8. Richieste di integrazione

Ai sensi del paragrafo 8.8 del bando di finanziamento, qualora in fase di rendicontazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. Detto termine decorre dalla data di ricevimento della richiesta stessa. In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di erogazione.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**